

Sostieni il Partito Democratico con il ...

**2 x 1000**

**PD** Partito Democratico

Cos'è il 2x1000? È una quota dell'Irpef che si può scegliere di destinare ai partiti politici quando si compila la dichiarazione dei redditi.

**Al contribuente non costa nulla.**  
Nel caso in cui non venga espressa nessuna preferenza la quota resta all'erario.

codice: **M20**

Per esprimere la scelta a favore del Partito Democratico il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro, **indicando il codice M20**.  
Si può scegliere un solo partito come beneficiario del 2x1000.

Supplemento a "Cronache Cittadine" • Proprietà e Amministrazione: Associazione PD Lombardia - Circondariale di Crema (Via Bacchetta 2 - 26013 Crema) • E-mail: stampa@pdcrema.it • Direttore responsabile: Mauro Giroletti  
Redazione: Giovanni Calderara, Fabio Calderara, Milo Francesco Carera, Marta Mondonico, Cinzia Fontana, Clorinda Rossi, Pier Luigi Tamagni, Giancarlo Votta • Spediz. in abb. post./ 50% - Tiratura: 13.750 copie  
Stampa: Centro Stampa Quotidiani Spa (Erbusco - BS) • Pubblicità: 347 8850803 Zona Alto Cremasco - 0373 200812 Zona Crema

**INAUGURAZIONE DOMENICA 19 MARZO** a pagina 17

## Pandino: appuntamento con la Fiera di S. Giuseppe

**MOTEL BEST**  
confortevole e riservato

ARZAGO D'ADDA (BG)  
S. P. RIVOLTANA 0363-879292



**SPINO** - Il progetto si è classificato al primo posto in provincia di Cremona

# Scuole, arriva il maxi finanziamento

Ottenuti quasi tre milioni di euro a favore dell'efficientamento energetico degli edifici scolastici

**PAULLESE**

La Regione si impegna a trovare le risorse per il raddoppio



articoli alle pagine 2 e 12



L'asilo nido di via della Pace

a pagina 13

**OTTICA "VIS a VIS"**  
di MILANOPTICS srl

Via Garibaldi, 8  
Telefono 0363/370717  
Rivolta D'Adda



**NEI PUNTI VENDITA DI:**

**Centro Carni P.M. srl**  
Rivolta d'Adda (CR)  
via Turati, 1/3  
Tel. 0363 79628

**Centro Carni Cassano srl**  
Cassano d'Adda (Mi)  
via Milano, 18  
Tel. 0363 63300  
Telefax 370342

**In via Turati > Le nostre offerte durano 53 settimane all'anno**



**ALL'INTERNO**

**ATTUALITA'**

Primarie Pd:  
domenica 30 aprile  
a pagina 2

**RIVOLTA**

**Illuminazione**  
Un paese più sicuro: arrivano le lampade a led  
a pagina 3

**AGNADELLO**

**Lavori pubblici**  
Tanti investimenti per strade, verde, scuole e municipio  
a pagina 8

**PANDINO**

**Bilancio comunale**  
Finanziate le opere di manutenzione per castello e stadio  
a pagina 19

**DOVERA**

**Consorzio Dunas**  
Il Comune ricorre al Tar contro regione Lombardia  
a pagina 22

**L'Approdo**  
Associazione Gruppi Alcolisti in Trattamento

telefono ascolto numero verde  
**800010886**

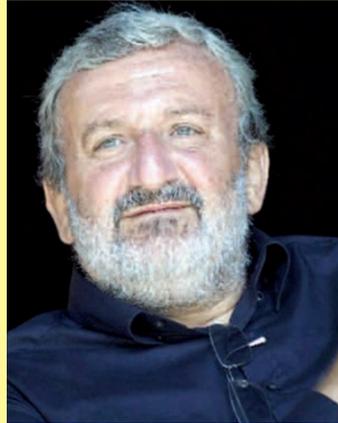


**PARTITO DEMOCRATICO** Prima fase riservata agli iscritti: assemblee nei circoli dal 20 marzo

# Al via il congresso PD: primarie il 30 aprile

*Tre candidati alla segreteria nazionale: a sfidare Renzi ci saranno Emiliano e Orlando*

Con l'approvazione del Regolamento nazionale e l'ufficializzazione delle tre candidature a segretario nazionale si è aperto ufficialmente il percorso congressuale del partito Democratico. A sfidarsi per la leadership del PD saranno Matteo Renzi, Michele Emiliano e Andrea Orlando in un percorso articolato in due fasi che terminerà con le primarie del 30 aprile. La prima parte del congresso è riservata ai soli iscritti, da lunedì 20 marzo a domenica 2 aprile si terranno quindi le assemblee nei circoli PD per la discussione e la votazione delle mozioni da parte dei soli iscritti. Da notare che, in provincia di Cremona, si è registrato un incremento degli iscritti rispetto al dato del 2015: le persone che hanno preso o rinnovato la tessera nel corso del 2016 e nei primi due mesi del 2017 sono state infatti 1.562 (contro i 1.557 del 2015 con un dato del 100,32%). Nei circoli della città di Cremona gli iscritti hanno segnato un incremento da 260 (dato 2015) a 274 tesserati. Positivi anche i dati delle altre principali città del territorio: Crema ha chiuso con 146 iscritti contro i 138 del 2015, Casalmaggiore (da 38 a 50 iscritti) e Soresina (da 42 a 48 iscritti). Dopo le assemblee di circolo, il percorso del congresso proseguirà mercoledì 5 aprile con l'appuntamento della Convenzione provinciale e domenica 9 aprile si terrà la Convenzione nazionale programmatica. Da qui entrerà nel vivo la sfida vera e propria tra i candidati per l'elezione del segretario nazionale, che avrà luogo in tutta Italia domenica 30 aprile, dalle ore 8 alle 20. Potranno partecipare alle primarie tutti gli iscritti e tutte quelle persone che, al momento del voto, si dichiareranno elettori del Pd e verseranno un contributo di 2 euro a sostegno delle spese organizzative. I seggi allestiti nei comuni del territorio cremasco saranno presto disponibili sul sito internet [www.pdcremasco.it](http://www.pdcremasco.it). Mauro Giroletti

I CANDIDATI		
<p><b>MATTEO RENZI</b></p>  <p>Matteo Renzi è nato a Firenze l'11 gennaio 1975. Dopo aver ricoperto il ruolo di Presidente della Provincia dal 2004 al 2009 e di sindaco del capoluogo toscano nel 2009, Renzi è stato eletto segretario nazionale del Partito Democratico nelle primarie dell'8 dicembre 2013. Da febbraio 2014 a dicembre 2016 è stato Presidente del Consiglio nel governo italiano. Per informazioni sulla candidatura, il programma e i contenuti della mozione congressuale: <a href="http://www.matteorenzi.it">www.matteorenzi.it</a></p>	<p><b>MICHELE EMILIANO</b></p>  <p>Michele Emiliano, magistrato in aspettativa, è nato a Bari il 23 luglio 1959. Dal 2004 al 2014 è stato sindaco di Bari, mentre nel 2015 è stato eletto (con una larga maggioranza) Presidente della Regione Puglia. Per informazioni sulla candidatura, il programma e i contenuti della mozione congressuale: <a href="http://www.micheleemiliano.it">www.micheleemiliano.it</a></p>	<p><b>ANDREA ORLANDO</b></p>  <p>Andrea Orlando è nato a La Spezia l'8 febbraio 1969. Dal 2006 è membro della Camera dei Deputati, dove ha ricoperto anche il ruolo di componente della Commissione Antimafia. Dal febbraio 2014 è Ministro della Giustizia, prima nel governo Renzi, poi in quello presieduto da Gentiloni. Per informazioni sulla candidatura, il programma e i contenuti della mozione congressuale: <a href="http://www.lostapresente.eu">www.lostapresente.eu</a></p>



**AGO IN REGIONE**  
di Agostino Alloni  
Consigliere regionale PD  
[agostino.alloni@gmail.com](mailto:agostino.alloni@gmail.com)  
[www.blogdem.it/agostino-alloni/](http://www.blogdem.it/agostino-alloni/)

# FACCHETTI GOMME

RIVOLTA D'ADDA - Via Nobile, 4 - Tel. 0363 370241

[facchettigomme@libero.it](mailto:facchettigomme@libero.it)  
[www.facchettigomme.it](http://www.facchettigomme.it)

**VENDITA E ASSISTENZA  
PNEUMATICI  
E CERCHI IN LEGA**  
**Autofficina multimarche**



## La Paullese riparte. Serve però la metropolitana fino a Paulo

All'inizio del mese scorso la Regione è venuta a raccontarci lo "Stato dell'arte" in merito ai lavori e alla progettazione in corso.

La Paullese una volta terminata sarà costata 258 milioni di euro. Sono terminati i 2 lotti cremaschi e un lotto milanese. Mancano due lotti nel lodigiano e nel milanese e il Ponte di Spino. Le risorse ci sono per buona parte dei lavori da ultimare. Mancano 1,5 milioni per il Ponte, dei 16,5 milioni necessari, e 15 milioni per il tratto che da Zelo va al nuovo Ponte (8 ci sono).

Sono intervenuto per chiedere che le risorse per il ponte e per l'ultimo tratto vengano subito messe a disposizione dentro il "Patto della Lombardia" sottoscritto da Renzi e Maroni. Gli uffici di Regione hanno risposto che il milione e mezzo per il Nuovo Ponte dovrebbero essere già disponibili attraverso dei ribassi d'asta sui lotti precedenti. L'assessore Sorte, presente all'incontro, si è detto d'accordo nel reperire i 15 milioni mancanti dentro il "Patto", anche perché tutti gli "attori" presenti hanno condiviso tale richiesta con tanto di documento sottoscritto mesi fa su iniziativa del Sindaco di Spi-

no d'Adda. Ha però ribadito che la "partita" è nelle mani di Maroni!

Ho poi sollecitato Regione e Milano in merito al progetto per la eliminazione dei semafori di S. Donato. Città Metropolitana ha risposto che con Regione stanno definendo le procedure di approvazione del Progetto esecutivo e che buona parte delle risorse necessarie (circa 9 milioni) ci dovrebbero essere.

I Tecnici di Città Metropolitana hanno illustrato lo stato dell'arte dei due lotti (dall'incrocio con la Strada provinciale "Cerca" fino al grande rondò di Zelo) oggetto di gara d'appalto (i soldi ci sono tutti!). Dopo il recente via libera del Cipe per il lotto 2), Primo stralcio (A), il 7 febbraio c'è stata la "seduta pubblica" della commissione tecnica per ripartire con le procedure dopo oltre un anno di stop a seguito della scadenza del decreto ministeriale necessario per le procedure di urgenza (cioè gli espropri...). Entro tre mesi ci sarà l'assegnazione provvisoria dei lavori alla impresa che avrà fatto la migliore offerta. L'assegnazione definitiva avrà bisogno di altri tre mesi. Tuttavia, secondo i tecnici, i lavori effettivi partiranno

con l'inizio del 2018.

Il lotto 2), secondo stralcio (B) si porterà via tutto il 2017 per definire il progetto esecutivo, per il sì del Cipe, e per le procedure di gara. I lavori potranno iniziare, sempre secondo i tecnici, dopo l'estate del 2018.

La Provincia di Cremona ha affermato che i lavori per il nuovo Ponte (entro marzo si chiederà l'ok al Cipe) non partiranno prima del 2018, sempre ammesso che entro febbraio arriverà il milione e mezzo mancante!

Luigi Poli, Sindaco di Spino, presente al "Tavolo con il Vice Enzo Galbiati, ha insistito affinché siano riconosciute le Opere di compensazione a suo tempo pattuite ma mai inserite nei progetti: - Le due pensiline per le fermate dei Bus; - Le barriere Fonnoassorbenti; La circosollazione posta ad Ovest dell'abitato.

E' mancato un qualsiasi approfondimento sul prolungamento della Metro tra S. Donato e Paulo. E questo, secondo me, è un grave errore. Dobbiamo pensare alla mobilità "Sostenibile", che per la Paullese e i comuni che si affacciano significa trasporto pubblico su gomma e prolungamento della Metropolitana.

## Pensiero politico...

Si! Stavolta la scissione è avvenuta. Non per colpa di Renzi nè per colpa di Bersani o d'Alema, o forse di tutti e tre. Il Partito Democratico, al quale sono iscritto da 5 anni, sta vivendo un momento di incertezza. Le cause sono da attribuire alla mancanza di capacità di collaborare lealmente, l'incapacità di trattenere un forse troppo egocentrismo da parte del nostro ex segretario, l'arroganza di taluni personaggi di non essere stati in grado di capire che le idee di ieri forse non sono più riutilizzabili o forse, per essere ancora al passo dei tempi, avrebbero bisogno di un correttivo moderno. Criticare il segretario fa bene, chiedergli di cambiare strategie economiche forse avrebbe permesso di non perdere determinati voti della "ditta" ma avere il coraggio di dire che tre anni di governo sono stati disastrosi è vergognoso. Ma lo sappiamo... criticare è facile, urlare ancora di più, ma il fare compromette sempre un determinato equilibrio politico. E allora, come è abitudine della sinistra, facciamoci del male dividiamoci, creiamo l'ennesimo partito del "tre virgola". Ciò che conta è forse, ritornare a rispolverare le vecchie vicissitudini? Ovvero criticare l'altro? Parlare ancora di un Berlusconi da smacchiare? L'abbiamo fatto per vent'anni, adesso basta. Largo a chi in tre anni ha fatto più riforme (magari con qualche correzione da apportare) di chi aspettava il giaguaro. Io sto con il PD, sto con chi crede che il nostro partito rappresenti la sinistra riformista.

Andrea Vergani

## PARTITO DEMOCRATICO

## Lettera aperta agli scissionisti

Cari scissionisti, mi spiace molto quanto è accaduto negli ultimi giorni.

Non pensavo che, nonostante le differenze che ci sono in ogni partito, foste capaci di andarcene.

Ve ne siete andati lasciandoci, per usare un francesismo, nella merda.

E sì, perché non so se lo sapete. Anzi so per certo che lo sapete ma non vi interessa più di tanto. Noi ogni giorno ci diamo da fare per mettere insieme, nei nostri territori, ciò che riteniamo importante. I diritti dei diversi. Tanto per dirne una.

Ma a voi non importa. Importa molto di più affermare il vostro potere senza il quale non contereste veramente nulla. E ci dà un fastidio tremendo essere etichettati, in questi giorni, come " siete uguali a tutti

gli altri, vi interessa solo il cadregghino". A noi non sta bene. La nostra politica, contraddittoria fin che si vuole, ma ricca di solidarietà e di attenzioni verso chi ne ha più bisogno, la facciamo sempre.

La facciamo dopo il nostro lavoro, un termine immagino che vi sfugga. Voi non ne avete bisogno di far politica dopo il lavoro. Vi interessa molto di più fissare barriere, asticelle, porre condizioni. A voi, di noi, non vi importa molto.

Intanto vi diciamo che ci siamo sempre. La nostra sezione sarà sempre e comunque quella del Partito democratico nel quale le idee vengono discusse come in una grande famiglia. Anche con le necessarie differenze.

E ci siamo per lavorare per migliorare le nostre comunità. Sia in qualità di amministratori dei nostri

comuni che come volontari nelle nostre associazioni.

Noi siamo purtroppo, fate bene attenzione, anche quello che voi fate. A poco vale, ad esempio, avere il bilancio del nostro comune pulito, senza debiti se poi vi presentate al Paese come un gruppo litigioso e, se mi permettete, anche vendicativo. Chi non si ricorda i festeggiamenti di D'Alema all'indomani del referendum costituzionale.

Questi atteggiamenti ci fanno male. Non ci aiutano. Non ci aiutano per portare nelle nostre sezioni i giovani, non ci aiutano per ricordare a tutti quanti che i partiti non sono tutti uguali, non ci aiutano ad affermare i nostri valori. Ci fate sembrare uguali a tutti gli altri. Siete voi i responsabili. Noi ci tiriamo fuori.

Alberto Valeri

RIVOLTA/ Sono iniziati i lavori di sostituzione delle vecchie lampade dei lampioni comunali con nuove lampade a Led

## Finalmente un paese più luminoso e sicuro per tutti

Sono iniziati lunedì 19 febbraio i lavori di sostituzione delle vecchie lampade dei lampioni con lampade nuove a Led.

I lavori, che dureranno, qualche mese, ci regaleranno un paese più illuminato e più sicuro non solo per i pedoni, ma anche per gli automobilisti che percorrono di sera le strade di Rivolta.

Ad oggi è stata ultimata l'area compresa tra via Arti e Mestieri e via Mandelli (area U2) e si sta completando la zona residenziale vicina alla FASTER. Ben presto potremo quindi vedere gran parte del reticolato urbano illuminato con lampade a led.

Ci sono voluti tre anni di "burocrazia" ma alla fine porteremo a casa un ottimo risultato che ci permetterà di vedere Rivolta "sotto una nuova luce".

I cittadini che abitano nelle zone appena ultimate non fanno a meno di esprimere commenti tutti positivi e alcuni di essi,



utilizzando il nostro dialetto, dicono che sembra di essere in pieno giorno; altri invece sostengono che questa nuova illuminazione sarà anche un deterrente per i ladri che, nelle ultime settimane, hanno svaligiato numerose abitazioni.

Il progetto prevede la sostituzione delle lampade di tutti i lampioni, che

all'incirca sono più di mille, e in alcuni casi lavori di potenziamento dell'illuminazione mediante l'installazione di nuovi pali in aree, oggi, ritenute, da uno studio illuminometrico effettuato, poco illuminate.

Nuova luce anche per i parchi frequentati dai ragazzi e dai bambini, per le ciclabili di via Tognoli e via Calabresi e sicuramente

un restyling anche per la nostra piazza che, pur avendo un'illuminazione adeguata alla valorizzazione architettonica della nostra Basilica, risulta molto buia soprattutto in alcune aree. La predisposizione delle lampade a Led in piazza ci permetterà di avere più luce anche per tutte le manifestazioni estive, come ad esempio il Convivio.

Un altro punto qualificante del progetto è legato alla messa in sicurezza, dal punto di vista luminoso, degli accessi al Paese lungo le provinciali. Infatti alcuni accessi sono un po' pericolosi come ad esempio quello in via Fermi (nei pressi di Cornelli).

Per ora ci limitiamo ad osservare curiosi il procedere dei lavori e poi faremo una valutazione del risultato magari mettendo a confronto con qualche fotografia di qualche via il cambiamento.

E quindi: che luce sia!!!  
Andrea Vergani

## Il nuovo sito dell'Eca

Anche l'Eca ha messo a disposizione dei cittadini tutte le informazioni che riguardano la sua attività. Lo ha fatto con un nuovo sito che potete trovare all'indirizzo: [www.ecarivolta.wordpress.com](http://www.ecarivolta.wordpress.com).

Nel sito oltre alla parte istituzionale nella quale è possibile consultare lo statuto che regola le attività dell'ente (ovvero, per usare la definizione istituzionale, la fondazione Santa Maria della Misericordia e Berinzaghi) vengono messi a disposizione dei cittadini i bilanci delle amministrazioni precedenti. È inoltre possibile interagire con l'ente stesso inviando una mail agli uffici. Il sito ospiterà, appena sarà terminata l'attività di riordino, anche alcuni documenti provenienti dall'archivio storico.

Nel sito viene anche indicata la composizione del consiglio di amministrazione presieduto, dal luglio 2016, da Angelo Cirtoli.

Un'ultima novità, questa volta non relativa al nuovo sito, ma all'attività dell'Eca è relativa al restauro del portone in legno di via Cesare Battisti al 37, all'angolo, per intenderci, di via Carlo Bertolazzi.

Il portone risalente al 1700 necessita di un profondo intervento di restauro che il consiglio dell'Eca sta ipotizzando di fare prima possibile, fondi permettendo.

a.v.



Angelo Cirtoli

Agenzia

Progetti

Europa



**APE** è esperienza e professionalità nell'informazione e nella comunicazione. Capacità e conoscenze adattabili ad ogni particolare esigenza.

**APE** copre tutte le esigenze della comunicazione, a partire dalla progettazione di materiale comunicativo fino alla distribuzione sul territorio, anche porta-porta.

**APE** può occuparsi anche solo di alcune parti della comunicazione.

- Progettazione e stampa di volantini, manifesti, brochure, giornalini, riviste
- Studio preliminare sull'efficacia comunicativa ● Stesura articoli/pezzi ● Servizi fotografici ● Correzione articoli
- Consegna in loco ● Distribuzione mirata e porta-porta ● Sondaggio finale sull'efficacia comunicativa

Via Bacchetta, 2 - 26013 CREMA

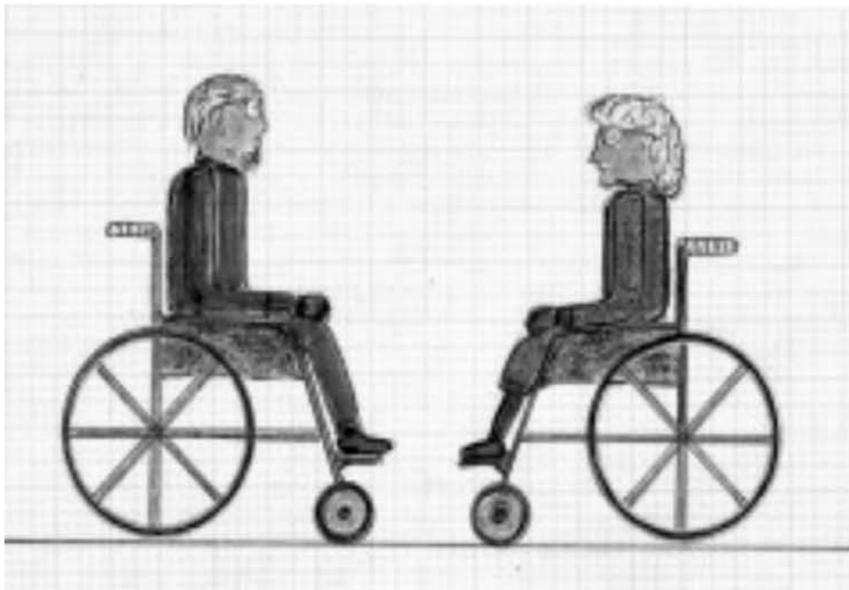
tel. 0373202077

e-mail: [apesrl@gmx.com](mailto:apesrl@gmx.com)



RIVOLTA/ Iniziativa organizzata da Auser e Comune per aiutare le persone bisognose con disabilità

## Novità in arrivo: al via l'officina dell'aiuto



L'Auser di Rivolta d'Adda ha proposto molte attività in questi anni, l'ultima delle quali è l'officina dell'aiuto, un'iniziativa molto interessante collaudata da Auser Crema e "Donatori tempo libero" di Cremona. L'inaugurazione si è svolta nel giorno dedicato a Sant'Omobono il 13 Novembre 2016, che con la sua attenzione alle persone fragili ci ha ispirati.

In collaborazione con il Comune di Rivolta abbiamo aperto l'officina dell'aiuto, all'interno della quale, grazie ad un servizio di raccolta nella comunità e alle donazioni dei singoli cittadini, potranno essere dati in comodato d'uso gratuito, sedie a rotelle e altri strumenti ortopedici, poltrone, letti speciali a persone bisognose che necessitano di tali supporti per disabilità. I volontari dell'Auser li renderanno disponibili previo verifiche tecniche, sterilizzazioni ed eventuali riparazioni con una manutenzione adeguata. Officina dell'aiuto non è solo una possibilità del futuro ma risponde anche a una necessità del presente. Mettere a disposizione attrezzature alle persone anziane e non solo, che necessitano di tali supporti per disabilità, malattia, convalescenza, lunga degenza, anche solo momentaneamente, è sempre un grande aiuto. Ci auguriamo che i rivoltani possano collaborare con noi per donarci questi ausili, al fine di impedire lo spreco dei beni, così da riutilizzarli per altre persone bisognose. E' gradita una piccola offerta che consentirà di dare un lungo percorso alla donazione. Il percorso sarà documentato da un nostro programma fotografico visibile in sede.

Per contatti:

Auser Insieme "La Chiocciola" ONLUS

Numero Tel. 0363 79933

Indirizzo sede: Via Stefano Renzi,5 - 26027 Rivolta d'Adda CR. Apertura: Lunedì, Mercoledì e Venerdì Ore 10.00-12.00

E-mail: auser.rivolta@tiscali.it

Sito internet: <http://www.auserrivolta.com/>

Vincenzo Mondonico

### UNA SERIE DI EVENTI DA VIVERE INSIEME

## Auser festeggia i suoi quindici anni

A coronamento di un anno vissuto alla grande - con un parco macchine interamente rinnovato, un numero di soci in costante crescita e l'avvio di un'esperienza sociale importante come "l'Officina dell'Aiuto" - l'Auser di Rivolta festeggia i suoi quindici anni di vita con tre momenti conviviali da vivere insieme in allegria.

Sabato, 25 marzo, ore 21, Sala Giovanni XXIII del Centro Sociale: il nostro Socio Claudio Polacci, attraverso le immagini di un film che lui stesso ha realizzato, ci farà rivivere da par suo le tappe fondamentali del cammino Auser a Rivolta. Rivedremo i volti sorridenti dei soci, i panorami dei luoghi visitati, le ricorrenze e le mostre, i gruppi di persone accompagnate... Claudio, che a buon diritto può essere considerato come la nostra memoria storica, ci regala un altro audiovisivo capace di emozionarci e di farci ricordare i momenti felici vissuti insieme, il più efficace antidoto alla solitudine e agli acciacchi della cosiddetta "grande età"...

Venerdì, 31 marzo, ore 19, ancora al Centro Sociale: i Gruppi d'interesse sorti tra i Soci stessi, per offrire occasioni di socialità e di cultura attraverso iniziative interessanti, si presenteranno entrando in azione, ciascuno a modo suo. Il Gruppo Cucina, sui tavoli rivestiti dalle raffinate tovaglie realizzate dal Gruppo Ri-

camo, offrirà ai presenti un aperitivo con stuzzichini, per predisporre gli animi al benevolo ascolto di brani, poesie, riflessioni di grandi autori o di semplici lettori,

atte a spiegare "la gioia della lettura" e la bellezza della pratica del leggere. La lettura condivisa di un testo non giudica ne' dà lezioni; piuttosto, fa nascere affinità impensabili tra persone che non si sono scelte e che possono essere anche molto diverse tra loro; apre a nuove prospettive e aiuta a immedesimarsi in personaggi ed ambienti diversi da noi, arricchendoci la vita. Tutto questo continua a succedere nel Gruppo Lettura "Le Voci Narranti": nato nel 2014, vive grazie alla collaborazione con la Biblioteca comunale ed è felicemente in crescita.

Emiliano e Max, i nostri Soci musicisti, accompagneranno lo svolgersi della serata che non potrà che concludersi con il dono di un "libro misterioso" per ognuno dei partecipanti. Saranno gradite libere offerte per sostenere le attività dell'Officina dell'Aiuto.

I festeggiamenti si concluderanno domenica, 2 aprile, con il pranzo sociale presso il Ristorante "Antico Sapore" di Rivolta d'Adda.

Lidia Mondonico



METODICA  BIOLINE 

aerosalmed®  
grotta di sale, il mare in una stanza

TRATTAMENTO VISO-CORPO • INFRAROSSI • ULTRASUONI  
BENDAGGI • LINFOPRESSOTERAPIA • MANICURE • PEDICURE  
CERETTA • ELETTRODEPILAZIONE • LETTINO SOLARE  
RICOSTRUZIONE UNGHIE • SMALTO SEMIPERMANENTE

Si riceve per appuntamento

**ESTETICA LINEA PIU'**

Via S. Botticelli 16/a  
Rivolta d'Adda (CR)

Tel. 0363 37 04 34

Cell. 340 73 76 708

[//www.esteticalineapiu.it/](http://www.esteticalineapiu.it/)

RIVOLTA/ Dal 1994 il "Gruppo Vocale" rivoltano protagonista di spettacoli e concerti in diverse parti d'Italia

## Terzo Suono, la musica che non ti aspetti



Terzo Suono... ma perché "terzo"? il primo e il secondo, l'oro e l'argento, che fine fanno? E l'ordine di arrivo? E il podio? Ma qui diamo i numeri! Diamoli davvero, allora: 4 sezioni, 25 coristi, un direttore, 7 note, 23 anni... "1994" è quello che recita il calendario quando alcuni amici decidono che un "Gruppo Vocale" è la formula giusta per produrre quell'energia che sovrta gli usuali, forse un po' consunti, ordini di arrivo. Energia che si autoalimenta nella concentrazione dei concerti, nelle risate per le stecche, nelle prove, nelle gite fuori porta che ci accompagnano nei luoghi degli spettacoli e, ultimo non ultimo, delle cene che li seguono. Per fortuna l'anima sovversiva del Terzo Suono non risiede solo nelle stecche che alimentano benevoli gag tra le sezioni del coro, ma è anche nella natura delle performance, a cavallo tra la recitazione e canto (L'antica locanda del Terzo Suono, La Boite a Musique, Le Vacche Mannare), nell'accurata scelta del repertorio, che spazia dai brani nati quando le note non erano ancora 7 alle cover dei gruppi scaturiti dai recentissimi talent show. Questo dà la possibilità di collaborazioni con altri cori sia in diverse parti d'Italia, sia all'estero; consente di accedere a competizioni corali di rilievo e ripagare i coristi degli sforzi profusi (Chorus City di Milano, Rassegna "Venezia in Coro", Concorso Corale Nazionale di Quartiano). Il Terzo Suono ha anche uno strano concetto di routine: anno per anno organizza una manifestazione corale che si rinnova nella forma e nei contenuti, in qualche caso con altri cori (Polichromie Vocali, 2000 - 2014), in altri, intrufolando nei luoghi e arricchendosi delle storie del territorio che vive (Il Canto dell'Eco). Ma quindi Terzo Suono perché? Per la spiegazione da medaglia d'oro e d'argento lasciamo al lettore il compito di visitare Wikipedia cercando "Tartini"; per quella che piace a noi coristi, cercate "Gruppo Vocale Terzo Suono" su facebook, visitate il sito <http://www.gruppovocaleterzosuono.it>, venite ai concerti... magari vi ritroveremo alle prossime prove! (ci trovate il giovedì sera alle 21 a Rivolta d'Adda alla palazzina delle scuole medie)

Marco Aguzzi

## Faster: un 2016 da incorniciare



In alto a destra, l'a.d. della Faster, Stijn Vriends premiato dal presidente dell'Unacoma Massimo Goldoni. In basso a destra Paolo Rusconi mentre mostra il premio. Negli altri riquadri, alcuni dettagli della produzione Faster

Si è chiuso positivamente il 2016 per la Faster spa che è riuscita a crescere nonostante la difficile situazione economica mondiale. Nello scorso anno è stata raggiunta la cifra record di 90 milioni di euro di fatturato, risultato mai ottenuto dall'azienda. Ad andare particolarmente bene sono state le vendite in Brasile ed in generale in sud America in India ed in Cina.

C'è stata grande soddisfazione per i due premi ottenuti negli ultimi mesi del 2016. Ad ottobre, durante l'assemblea dell'Associazione Industriali di Cremona, il Ministro dello Sviluppo Economico, Carlo Calenda, e il Presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, hanno consegnato all'Amministratore Delegato di Faster spa, Stijn Vriends, il premio per l'innovazione industriale e tecnologica. A Novembre invece, all'Esposizione internazionale macchine agricole (EIMA), Faster ha ricevuto

due premi per due prodotti innovativi: la MultiBreakaway e la Slide.

Questi risultati sono stati raggiunti grazie al know-how e all'eccellente lavoro dell'ufficio tecnico di ricerca e sviluppo che ha come dirigente il rivoltano Paolo Rusconi. Faster ha pensato anche ai propri dipendenti ed al loro benessere in azienda con una nuova mensa e un nuovo parcheggio che agevola di molto sia i lavoratori ma anche gli abitanti della zona. Per il 2017 le previsioni sono migliori del 2016 con il settore delle costruzioni in risalita e ancora i paesi dell'est come mercati più performanti. Anche nel settore commerciale sono previste grandi novità: quest'anno infatti verrà lanciata la piattaforma e-commerce, già presente in Italia e Nord America, anche in Brasile.

Antonio Milanese

## TREMOLADA PAOLO

### FALEGNAMERIA

Bottega Artigianale



Il meglio su misura  
e su disegno

Librerie  
Bagni  
Armadi  
Pensili e  
Basi cucina  
Porte interne  
Serramenti  
Rivestimenti  
eccetera

Via C.Colombo, 5/A - 26027 RIVOLTA D'ADDA (CR)  
Tel. 0363 370089 - Cell. 339 7710972

## L'ALLUMINIO E' LA SCELTA DEL FUTURO



GAVENI SERRAMENTI  
di Gaveni Carlo

A SOSTEGNO

DELLE VOSTRE IDEE

DETRAZIONI  
FISCALI 50% E 65%

AFFIDATEVI A NOI

- ✓ SOLUZIONE TECNICA PERSONALIZZATA
- ✓ ISOLAMENTO TERMICO ED ACUSTICO CERTIFICATO
- ✓ GARANZIA DI PRODOTTO CON LA MARCATURA CE

PREVENTIVI GRATUITI - FINANZIAMENTI TASSO 0 %

Via Puccini, 11/13 - Rivolta d'Adda (CR) - Tel. 0363370368

FACCIAE CONTINUE - SERRAMENTI - PERSIANE - CARPENTERIA

RIVOLTA/ Musica e teatro in dialetto: grazie ai "Three Bigul" e alla filodrammatica "Carlo Bertolazzi"

## «Mi sò da Riolta»: opinioni e considerazioni dopo la Fiera



Se non l'avete già fatto procuratevi, anche attraverso l'Associazione Ildebranda, il CD dei THREE BIGUL "Na vita adree a l'Ada". C'è buona musica e soprattutto belle parole scritte nel nostro inimitabile dialetto.

Trovo bello e confortante che tre giovanotti mettano la loro musica a disposizione di parole uniche e antiche, come quelle che sentiamo sempre meno in paese.

C'è dentro spirito di osservazione, ironia, umorismo genuino, quasi una indagine sociologica e anche un po' di nostalgia e di poesia.

Ascoltando le sei canzoni riemergono fatti e parole che tutti conosciamo, si ride ..... fino alle lacrime perché, al rivoltano autentico, viene il magone dalla soddisfazione di sentire che forse non tutto della nostra storia si va perdendo.

La mia canzone preferita è il reggae-rock "Se 'l ciapi 'l masi", intercalare tra l'altro diffusissimo tra le mamme rivoltane che lo rivolgono spesso agli amati figlioli, quelli un po' monelli.

In questo caso però è rivolto a chi

(beata ignoranza) pensa di acquistare prestigio imbrattando i monumenti storici che rendono unica Rivolta.

L'avvertimento andrebbe altresì rivolto a diversi altri protagonisti che brillano nella vita sociale disseminando i nostri marciapiedi delle merde dei loro cani o di sacchetti vuoti di patatine o involucri di merendine o di mozziconi di sigarette ecc. ....

A tutti, indiscriminatamente, si dovrebbe inoltre applicare la giusta sanzione .."des gir da la piasa a pesadi 'n dal cul".

• A proposito del nostro dialetto mi corre l'obbligo di ricordare i meriti della nostra "Filodrammatica Carlo Bertolazzi" che cerca di tenere presenti i tratti caratteristici della gente di Rivolta.

Quest'anno ha presentato con successo la commedia "Al mort an cà". Il pubblico è accorso numeroso ed è stato ripagato con vero e sano divertimento. Gli attori a loro volta hanno visto premiata la loro fatica dagli applausi sinceri, il nostro dialetto ha vissuto il suo momento celebrativo e tutti si sono ritenuti soddisfatti. L'u-

nica preoccupazione è che non si riesce a realizzare un vero ricambio generazionale, a chi andrà (tra un po') l'eredità della nostra Filodrammatica? Aspettiamo sempre che, un giorno, un ragazzo o una ragazza si facciano avanti desiderosi di salire in palcoscenico. Per ora non ci resta che dare appuntamento all'estate, speriamo, per "Facciate in scena" e alla prossima Fiera. Doverosi sono alcuni ringraziamenti: a Tiziano Oggioni che sponsorizza le riprese, a Chiara che pettina e trucca, alla Lavanderia Sole di Sabrina e Gloria, a Walter Fiori, naturalmente all'Amministrazione Comunale che fornisce il palco, la palestra e un contributo e infine a Giorgio e Enrico che prima di divertirsi con tutti noi hanno tanto faticato montando le scene. Grazie a tutti!

• Dopo aver esposto a Rivolta, nell'ambito della Fiera di S.Apollonia. Giacomo Ghezzi porta le sue opere a Monza dove è allestita la sua mostra, fino al 26 marzo presso il Circolo Sociale Ricreativo "A.Marelli" in via T.Speri, 12.

M.M.



### Caro Gianni, ci mancherai!

Non ricordo con precisione quando ho incontrato Gianni Squarzone, ma ormai sono passati tanti...decenni. Gianni non era nato a Rivolta d'Adda ma a Riva del Garda, provenienza che dichiarava con orgoglio, questo non gli ha impedito di integrarsi benissimo nel tessuto sociale rivoltano. Persona disponibile e molto sensibile alle tematiche del volontariato e dell'associazionismo che lo hanno portato a diventare, per anni presidente dell'Arco locale, associazione che, nella sua crescita, ha sempre seguito con affetto.

Gianni apparteneva al gruppo di compagni che ha fatto l'intero cammino che dal PCI li ha portati al PD; un lungo percorso costellato da delusioni, discussioni ma anche tante soddisfazioni. Un gruppo che negli ultimi anni ha visto perdere molti componenti e che si sta assottigliando rapidamente, forse troppo rapidamente.

Del gruppo Gianni era una voce pacata e ascoltata. Non mancava mai di esprimere la sua opinione in tutte le discussioni e su tutti gli argomenti che si affrontavano. Le vicende degli ultimi anni del PD lo avevano particolarmente coinvolto. Non si capacitava dei tentativi di rallentare il ricambio in atto, lo turbavano le voci di rotture che sempre più serpeggiavano all'interno del PD. Stava con decisione dalla parte del rinnovamento e sosteneva con convinzione la linea dell'ex segretario Renzi.

Ma Gianni non era solo un uomo di parola, alla parola nel bisogno faceva seguire l'azione. Notevole è stato il contributo fattivo dato in tanti anni alla vita della nostra comunità politica. Non posso dimenticare l'entusiasmo con cui aveva partecipato alla campagna elettorale per portare alla guida dell'amministrazione rivoltana prima Marta Mondonico ed in seguito Fabio Calvi. O il grande impegno, che lo ha coinvolto fino all'ultimo, per la diffusione di Verdeblu. Gianni negli ultimi tempi era preoccupato dalla mancanza di giovani che si impegnassero in politica. Una grave mancanza, diceva, per un partito come il nostro.

Mi manca, ci mancherà la sua disponibilità, il suo parere, ci conforta pensare che la dove è andato porterà il nostro saluto ai compagni che ci hanno lasciato e con la sua sensibilità saprà essere di grande aiuto. Ciao Gianni

Rosolino Mondonico

## In ricordo di Dino Cremascoli

### C'era un ragazzo...

Socievolmente cordiale, a volte simpaticamente spaccone, conosceva e salutava tutti.

Una vita tra genio e sregolatezza, tra pallone e famiglia, gioie e dolori forse più di altri, infine sensibile e profondo poeta che bene si esprimeva nella bella lingua rivoltana.

E' così che ci piace ricordare Dino: amava la vita, l'amore, le donne ..." Eccole! Le mie dolci signore del mattino..... riccioli in fermento. Un mio vanto farle sorridere....." e come spesso accade ai protagonisti, troppo presto è dovuto partire.

Pare non gli piacesse molto regole o disciplina, fu così, dicono, che un grande talento sportivo andò sprecato, ma non sembrava avesse rimpianti, comunque sapeva di pallone e lo aveva anche trasmesso. Famiglia, lavoro e senza cedere alle dure prove della vita aveva tirato fuori versi armoniosi, moderni, ricchi di umanità, immagini folgoranti della vita e delle persone del suo e nostro paese. E' anche a questo luogo e al suo fiume, croce e delizia, che andava tanto affettuoso orgoglio e ne uscivano parole e immagini piene di dolcezza e malinconia:

"Ma parla 'nsema / l'Ada / Ma cunta su / pianì pianì / Ma carea i gambi / po' la va fort contra 'n sass / ma bagna i occ. / La vol giugà / La tas chi / la vusa là 'n fund. / Ga pias fa teàter / su 'na scena granda. / L'acqua vegia / a riva / suta i frundi a pusà. / An mes / la giùina / a cur, saltà, fa piruleti ..."

Possiamo leggere e capire di lui nel suo secondo libro di poesie "Bebej" e in "Al temp ....e 'n poo" e nel più recente "Sotto il cappello", ci troveremo anche i suoi sentimenti sull'addio alla vita ...

"Moor per moor / an di da nebia .....vegn fora dalla nebia / e truà da l'oltra part / a guardà da chi ....."

Ora riposa accanto a Giovanni. Chissà se ha trovato le risposte.

"Tè quei che parla no / Dam 'na maa Giuann! / Capi-si nò se i diss."

Marta Mondonico



### I tò sciati

Impossibile ricordare Dino senza nostalgia. Dino era una bella persona ed un principale speciale; nutriva una grande considerazione per i suoi collaboratori.

In tutti questi anni ha creato un ambiente di lavoro ideale all'interno del quale ha sempre regnato armonia e serenità; ci accompagnava in ogni momento della giornata con risate e battute molto spiritose.

Emanuela, Morena, Mary, Clara, Elena F., Francesca, Nancy, Elena V., Abdu, Jessica, Ilaria, Mattia, Elona, Francesca, Laura, Monica, Elena P. ed Evelino

AGNADELLO/ Lavori pubblici: avanti tutta, nonostante i vincoli di bilancio e l'asfissiante burocrazia statale

# Non è facile uscire dall'emergenza, ma questa giunta ce la sta mettendo tutta

Terminati i lavori di potatura generale delle alberature pubbliche; prossimi al via i lavori di rifacimento del tetto del municipio. Nel corso dell'estate nuovi lavori ai plessi scolastici e nuove asfaltature di strade e marciapiedi

Quando succede, come in realtà è successo dal 2009 al 2014, che le opere pubbliche e gli interventi di manutenzione vengano trascurati per anni, l'ordinario si trasforma in emergenza, l'emergenza si estende a tutti i settori del patrimonio pubblico ed è poi oggettivamente difficile riportare il paese alla normalità, ristabilire condizioni di equilibrio tra il necessario ed il realizzato. Ancor più difficile quando i fondi disponibili non sono anche spendibili. Non è uno scherzo e neanche un gioco di parole: da qualche anno il nostro Comune contabilizza un cospicuo avanzo di amministrazione (oltre 600.000 euro, quello attuale) ma non lo può spendere a causa delle stringenti norme contabili finalizzate al contenimento della spesa pubblica generale.

Tuttavia, nonostante questo oggettivo impedimento alla spesa, la rincorsa alle emergenze, partita subito dopo l'insediamento della nuova giunta, proprio a causa della disastrosa situazione ereditata da Belli e soci, ha già dato risultati tangibili (tra gli

altri il padiglione loculi, le asfaltature dei tratti di strada più malconci, i numerosi interventi di manutenzione straordinaria) ed altri stanno arrivando, come il rifacimento del tetto dell'edificio comunale, un lavoro non più procrastinabile a causa del grado di pericolosità della struttura.

Nell'attesa di questi importanti lavori strutturali, da eseguire con condizioni climatiche favorevoli, nel corso dell'inverno è stato effettuato un massiccio intervento di manutenzione del verde pubblico: la potatura di buona parte del patrimonio arboreo comunale, soprattutto delle piante lasciate crescere a dismisura, che costituivano un potenziale pericolo per le residenze circostanti. L'intervento di ridimensionamento è ben visibile, in quasi tutte le aree verdi del paese: molto evidente la potatura dei pioppi cipressini della "Moroncina", delle querce situate nel giardino della scuola materna e delle altre essenze autoctone situate attorno agli edifici scolastici.

Per l'estate prossima



Il giardino della scuola materna

sono previsti lavori di consolidamento dell'edificio scuola media (controsoffittature in alcune aule ed adeguamento dei servizi igienici, per un miglior utilizzo degli stessi da parte dei disabili) e dell'isolamento, ai fini della prevenzione incendi, delle travi di copertura della scuola materna. Proseguiranno anche i lavori di ripristino del manto stradale nei tratti più deteriorati, marciapiedi compresi. Per gli interventi sugli edifici

scolastici si conta di ottenere dal Governo l'autorizzazione ad utilizzare parte dell'avanzo di amministrazione, in applicazione del cosiddetto "decreto sblocca scuole"; per tutto il resto si intendono utilizzare gli incassi della vendita di un appartamento comunale e dei rimanenti lotti ex demaniali (i tre rimasti invenduti) situati in via Veneto, oltre alle entrate ordinarie del bilancio.

Nel corso dell'estate ci

potrebbero essere novità legate alla ripresa (in loco) dello sviluppo urbanistico, certamente "sospinta" dalle sentenze del Consiglio di Stato, che abbiamo esaurientemente spiegato nei numeri precedenti.

Al momento, sono stati presentati due piani di lotizzazione convenzionati, riguardanti, il primo l'area interclusa nel tessuto urbano consolidato, retrostante il centro sociale; il secondo l'area interclusa prospiciente via Verdi. Ab-

binati a questi due piani attuativi potrebbero arrivare lavori di manutenzione straordinaria al Centro Sociale (tinteggiatura esterna e rifacimento della recinzione del giardino posteriore) nonché la realizzazione degli "Orti sociali", su area di proprietà comunale.

C'è poi un interesse, da parte privata, a ristrutturare l'edificio prospiciente piazza Chiesa attraverso la presentazione di un piano di recupero in variante al PGT. In questo caso l'amministrazione comunale punta ad ottenere, in termini di compartecipazione al miglioramento estetico dei luoghi simbolo del nostro paese, il ripristino dell'intonaco del palazzo municipale ed il rinnovo della tinteggiatura, ovviamente dopo che il rifacimento del tetto sarà stato eseguito.

Per ciò che è legato allo sviluppo urbanistico, non tutto potrà essere realizzato entro l'anno, ma è importante, allo stato dei fatti, riuscire a creare un solido accordo a garanzia dell'effettiva realizzazione delle opere che verranno concordate.

## Rotatoria sì, rotatoria no, rotatoria forse

Non si sblocca la questione della messa in sicurezza dell'ex statale Bergamina. Dall'ultimo incontro con la Provincia, nulla di nuovo: per la Bergamina soldi ancora non ce ne sono. Spunta l'ipotesi degli autovelox

Partiamo da quello che c'è: un progetto preliminare predisposto dal settore tecnico della Provincia di Cremona; l'approvazione del progetto da parte del Comune di Agnadello; la stipula di un protocollo d'intesa tra il Comune e la Provincia, per le modalità di esecuzione dell'opera; lo stanziamento di 90.000 euro da parte del Comune.

Quello che manca è presto detto: l'integrazione all'impegno di spesa da parte della Provincia di Cremona, proprietaria della strada, che sostiene di non avere a disposizione le risorse necessarie (300.000 euro circa) e, se le avesse, ha ammesso chiaramente il presidente Viola, queste dovrebbero essere destinate al completamento della "Paulllese" (ponte di Spino ed opere connesse), considerato prioritario.

Date le premesse, quello che stiamo tentando di fare ha il sapore dell'ultima spiaggia: andare col cappello in mano da "Ferrovie dello Stato", a chiedere che venga destinata alla messa in sicurezza della Bergamina una parte dell'ingente stanziamento (17 milioni di euro), messo nella disponibilità della Provincia di Bergamo per la realizzazione della "bretella Casirate-Arzago", che unisce, appunto, la Bergami-



Incrocio tra la Bergamina e via Garibaldi

na con l'autostrada BREBEMI. Resta il fatto che il suddetto stanziamento risale al 2012, e che nessuno in quel periodo, né la Provincia di Cremona né il Comune di Agnadello (giunta Belli) ha provato ad insinuarsi nella partita dei finanziamenti.

Il tentativo in extremis verrà comunque fatto: assieme al sindaco di Pandino (interessato alla

sistemazione del tratto prospiciente Gradella) ed alla stessa Provincia di Cremona, abbiamo richiesto un incontro con il presidente della Provincia di Bergamo ed una rappresentanza di Ferrovie dello Stato.

Non è che ci facciamo illusioni sul possibile esito della nostra tardiva richiesta, ma al momento di alternative non ce ne

certo si arrivi poi, attraverso le sanzioni, ad una copertura dei costi, che non sono solo quelli iniziali. Va poi considerato che il 50% di quanto incassato dovrebbe essere versato alla Provincia, quale ente proprietario della strada.

Ipotesi alternativa sarebbe quella di lasciare alla Provincia l'onere di installare le apparec-

chiature, nel qual caso gli incassi delle sanzioni non entrerebbero nelle casse comunali (percentuali a senso unico) e non potrebbero essere accantonati per la realizzazione della rotonda ma riversati nelle spese generali di manutenzione delle strade provinciali. Vuol dire che, per la realizzazione della rotatoria resterebbe poco o nulla.

E' proprio su queste diverse opzioni che l'Amministrazione Comunale sta ragionando, avvalendosi anche della stime effettuate sui veicoli in transito a velocità superiore a quella consentita.

A prescindere da quella che sarà la soluzione prescelta (od obbligata!), resta una profonda amarezza per non essere riusciti a dare una risposta, in tempi ragionevoli, ai genitori di Alessia Locatelli, la giovane ragazza che sull'incrocio di via Garibaldi ha perso la vita, ed ai suoi affezionati amici, che hanno presentato al Comune ed alla Provincia, a favore della rotatoria, una petizione popolare con oltre 1500 firme.

Se queste sono le risposte che le istituzioni, nel loro insieme, danno ai giovani, è inutile chiedersi perché i giovani perdono fiducia nella politica.

AGNADELLO/ Le minoranze consiliari continuano a perdere pezzi

## Anche la consigliera Malagoli, del gruppo "Agnadello domani", ha rassegnato le dimissioni

Dei quattro consiglieri eletti, tre hanno già lasciato, con largo anticipo, l'incarico conseguito col voto

Sono pervenute al protocollo comunale, il 28 febbraio scorso, le "irrevocabili dimissioni con effetto immediato, per motivi familiari" della consigliera Amalia Malagoli, capogruppo di "Agnadello domani", la lista che aveva proposto come candidato sindaco Angelo Giroletti.

Il mandato della Malagoli è stato particolarmente breve in quanto lei era subentrata al dimissionario Tirloni, che faceva parte della sua stessa lista ed aveva preso più preferenze di lei (27 per l'esattezza) alle elezioni del 2014. Allo stato dei fatti, "Agnadello domani" continua ad essere rappresentata in Consiglio Comunale dal capolista, Angelo Giroletti, che verrà ora affiancato, a meno di ulteriori sorprendenti rinunce, da Adriana Criscuolo, che alle elezioni del 2014 ottenne 14 preferenze personali, quattro

in meno della Malagoli.

Sull'altro versante (per chi lo avesse dimenticato, sono due i gruppi di minoranza rappresentati in Consiglio) le cose non sono andate meglio. Il candidato sindaco di "Agnadello in testa", Ernesto Rossini, è rimasto coerentemente al suo posto, nonostante i tentativi di Gandini ed Uberti di disarcionarlo. Fallita la missione, per lasciare il posto ad Uberti si è dimesso Gandini, alla faccia di chi, alle elezioni, lo aveva preferito al collega di lista. Pur esprimendo il medesimo livello di senso civico (prossimo allo zero), tra i due ha indubbiamente un tasso di aggressività maggiore il subentrato, che più di tanto non può comunque nuocere, nello stato d'isolamento in cui lui stesso si è piombato.

Di fatto, in consiglio comunale il gruppo "Agnadello in testa" non c'è più: Rossini ed Uberti siedono ben distanti l'uno dall'altro, quasi a voler rimarcare che si detestano vicendevolmente. A Rossini non hanno perdonato il fatto di non odiare abbastanza il sindaco in carica; da parte sua, Rossini, che nulla ha a che vedere con le polemiche del passato, se ne infischia della scarsa considerazione di Uberti, Belli e Gandini, e tira dritto per la sua strada, all'insegna del dialogo e della non belligeranza.

Insomma, volendo usare una metafora, il quadro d'insieme è a tinte forti, marcatamente astratto, difficile da interpretare.

Ma poiché dimettersi è legittimo, nel senso che la legge lo consente, è già scattata negli uffici comunali la procedura di sostituzione dell'ultima dimissionaria: il Segretario co-

munale, a norma dell'art.8 del regolamento per il funzionamento degli organi collegiali, ha "disposto l'immediata acquisizione al protocollo generale delle dimissioni" della Malagoli, accogliendole a tutti gli effetti. Entro 30 giorni, il Consiglio Comunale dovrà provvedere alla surrogazione, che consiste nell'attribuzione del seggio rimasto vuoto al candidato che, nella medesima lista, segue immediatamente, in termini di preferenze acquisite, il consigliere dimissionario. Come detto, il seggio spetta ad Adriana Criscuolo, che dovrà insediarsi ufficialmente in occasione della prossima riunione del Consiglio Comunale, prevista per metà marzo.

Gli agnadellesi non sono nuovi a questi "giri di valzer": aveva aperto la strada la giunta Belli, dalla quale si dimisero il vicesindaco



Donesana, il vicesindaco Bocchi, l'assessore Luigi Uberti. Gli altri rimasero in carica perché era finita la scorta dei sostituti. Nessuno di loro si era dimesso dal Consiglio (neanche i rinviati a giudizio) ma lo spettacolo offerto non fu certo edificante.

Quale insegnamento trarne per il futuro? 1) Ponderare bene la scelta, prima di candidarsi 2) Consi-

derare che l'odio per l'avversario politico non è un collante talmente forte da tenere assieme una compagine amministrativa, qualunque essa sia.

Qualcuno provveda ad informare il nuovo gruppo "Agnadello 2019" (che di nuovo ha solo la data): la "fabbrica dell'odio" non funziona più da un pezzo.

G.C.

Cronaca del consiglio comunale del 30 gennaio 2017 e del "divertimento" annunciato

## La debacle di "Varenne"



perfino a "divertire", mettendo in difficoltà i suoi avversari politici. Scrive infatti sul suo blog, il 30 gennaio: "Stasera consiglio comunale alle ore 21.....non mancate ci sarà da divertirsi!!!!!!!"

Come vedete, chi è abituato ad esagerare non lesina i puntini di sospensione ed abbonda in punti esclamativi. Meglio non informarlo che, di tanto in tanto, servono anche le virgole, perché è capace di usare in serie anche quelle. Strafalcioni grammaticali a parte, il perentorio invito del sedicente campione è stato accolto da una moltitudine di curiosi in cerca di divertimento. Due, per la precisione: l'ex sindaco Belli, talmente interessato all'evento da appisolarsi sulla sedia pochi minuti dopo l'avvio, e l'immane pensionato che, oltre a presenziare al Consiglio, distribuisce abitualmente i volantini scritti dal suo autore preferito,

Non finiscono mai di stupire le performance del consigliere di minoranza che crede di essere un fuoriclasse, quantomeno il miglior esemplare della "Scuderia Brocchi", altrimenti nota come "Agnadello 2019". Nel tentativo di consolidare tale primato in vista del prossimo appuntamento elettorale, si preoccupa di chiamare a raccolta i suoi (rari) supporter ogni volta che si esibisce in pubblico, perché siano testimoni di quanto lui, solo contro tutti, è bravo e riesca

facilmente riconoscibile dai "ma bensì", "tal per cui" e dalla punteggiatura in serie di cui sopra.

Prima dell'inizio della discussione, il sindaco, al quale compete l'onore e l'onere di presiedere il Consiglio Comunale, ha ricordato che nelle sedi istituzionali, riservate al confronto dialettico su temi che riguardano tutti i cittadini, non si va per "divertirsi" ma per argomentare le proprie scelte amministrative e deliberare riguardo alle stesse. Questo iniziale appello al senso civico non è però bastato a frenare gli entusiasmi del consigliere di minoranza: si era portato una serie di documenti che voleva assolutamente leggere ad inizio seduta, benché non fossero attinenti agli argomenti in esame (bilancio di previsione e collegati). Quando il sindaco gli ha detto che avrebbe potuto leggere tutto quello che voleva, dopo la discussione dei punti all'ordine del giorno, lo scalpitante consigliere ha evocato a sproposito alcuni articoli del regolamento per il funzionamento degli organi collegiali, nel quale vede solo i diritti che gli spettano ed ignora i doveri che gli competono.

Dopo ripetuti richiami all'ordine ed un formale ammonimento, a lui rivolti, è ripresa la discus-

sione sui punti messi all'ordine del giorno, ma anche su questi l'irrequieto "Varenne", forse per non deludere il supporter rimasto sveglio, ha provato a dimostrare la sua capacità di creare difficoltà allo svolgimento dell'assemblea. Peccato che abbia posto delle domande che hanno invece tradito (ancora una volta!) la sua proverbiale (ed a questo punto incolpabile) incompetenza amministrativa.

Un esempio su tutti. A proposito dei piani di lottizzazione presentati dalla Domus Costruzioni, e dei connessi oneri di urbanizzazione che andranno ad incidere sul bilancio, il sindaco ha letto un atto di indirizzo, deliberato dalla giunta. In tale atto sono ovviamente indicati i desiderata della pubblica amministrazione, in termini di risorse economiche od equivalenti interventi strutturali di manutenzione (o consolidamento) del patrimonio pubblico. A tal riguardo il consigliere ha candidamente chiesto se quel testo fosse stato preventivamente concordato con l'impresa interessata, oppure no, giudicando quest'ultima ipotesi una iattura da evitare, foriera di ricorsi giudiziari disastrosi per il Comune.

Gli è stato pazientemente spiegato, come si

fa con gli alunni un po' negligenti, che un atto d'indirizzo è cosa ben diversa dall'approvazione di un Piano di lottizzazione, alla quale provvede il Consiglio Comunale, secondo la procedura stabilita dalla legge regionale. Gli è anche stato ricordato che, semmai, ciò che si concorda col privato è il testo della convenzione che le parti, di comune accordo, dovranno sottoscrivere. Certamente il privato, portatore di (legittimi) interessi, talvolta contrapposti a quelli del Comune, non può e non deve partecipare alla stesura delle delibere di giunta, soprattutto se queste contengono un atto di indirizzo politico-amministrativo.

Come mai - qualcuno si starà chiedendo - il dotato campione queste cose non le sa o dimostra di non saperle? Risposta semplice: essendo cresciuto (si fa per dire) nella "Scuderia Brocchi" era abituato ad agire diversamente, a ritenere normale ed abituale "farsi aiutare" dall'esterno. C'era, per esempio, un funzionario di Enel Sole che gli dettava (via mail) cosa scrivere in delibera a proposito delle lampade a led, e lui eseguiva l'ordine con diligenza, nell'assoluta indifferenza dell'ex sindaco e dei suoi colleghi di giunta, i quali, seppur infor-

mati dell'illegittima prassi, lo lasciavano fare indisturbato, facendo finta di nulla.

In conclusione di serata, "er mejo de la scuderia" ha potuto finalmente leggere i documenti che, a suo dire, avrebbero divertito il pubblico presente: un delirante intervento per "fatto personale", condito con qualche insulto al sindaco, e la milionesima interrogazione (divisa in due) sul "caso Citto", con l'aggiunta di qualche bassa insinuazione, queste solo verbali, più facilmente smentibili in caso di necessità. Il presunto "fatto personale" è stato subito confutato dal sindaco e quindi cassato; la milionesima ripetitiva interrogazione sul "caso Citto" troverà la milionesima ripetitiva risposta nel corso della prossima riunione del Consiglio Comunale. Gli insulti personali e le insinuazioni, saranno oggetto di valutazione in diversa sede.

Domanda: cosa c'era di "divertente" in tutto questo? Nulla! Tutt'al più ci può essere stato qualcosa d'istruttivo: chi era venuto per vedere la performance di "Varenne", ha assistito alla debacle di un "Aquilante" (o un "Ronzinante") qualsiasi. Per i futuri inviti, la diffidenza è d'obbligo.

Giovanni Calderara

AGNADELLO/ Nulla è cambiato dopo la ripartizione di € 3.294.253, deliberata dalla giunta regionale il 29 dicembre scorso

# Violenza di genere: alle ATS i fondi da gestire, ai Comuni le rette da pagare

I fondi passano dallo Stato alle Regioni e da queste alle Agenzie Tutela della Salute, ma le spese di ricovero delle vittime in strutture protette vengono addebitate ai Comuni di residenza, come è successo al nostro

## Premessa.

Il contrasto alla violenza di genere è considerato da chi scrive una priorità da perseguire attraverso l'informazione preventiva, la vigilanza e, ove necessario, la denuncia all'autorità giudiziaria. Il tema è regolamentato da norme comunitarie (convenzione di Istanbul del 2011), da leggi nazionali (n.77/2013 e n.113/2013) e da norme regionali concernenti le modalità d'impiego dei fondi disponibili, la cui quantità parrebbe considerevole. Ciò premesso, non si capisce per quale ragione il costo delle rette di collocamento in "case rifugio" delle vittime di violenza e dei loro figli minori debbano ricadere sui Comuni di residenza, con effetti devastanti sui rispettivi bilanci, già gravati da insopportabili norme contabili, mirate al contenimento della spesa pubblica generale. Per dirla tutta, non si capisce neanche chiaramente se le ingenti somme stanziare per il contrasto alla violenza di genere arrivano effettivamente a destinazione o si perdono per strada, dato che i passaggi intermedi non sono pochi. Al riguardo, dalle deliberazioni della Regione Lombardia si evince quanto segue.

## I fondi statali e regionali.

Con deliberazione n. 2960 del 19 dicembre 2014, la Giunta regionale ha stanziato € 2.722.817 per "assistere e sostenere le donne vittime di violenza ed i loro figli". Detto stanziamento è conseguente alla ripartizione di fondi statali assegnati "alla programmazione regionale ed all'attivazione di nuovi centri anti violenza". In realtà i fondi assegnati alla nostra regione ammontavano ad € 2.772.817, ben 50.000 euro in più di quelli attivati (forse per un banale errore di trascrizione) dalla regione stessa. Nelle intenzioni del Governo



(dcpm del 27 luglio 2014), queste risorse avrebbero dovuto dare copertura agli interventi relativi agli anni 2013 e 2014.

Nell'ambito della stessa deliberazione (2960/dic.2014), la Giunta regionale ha destinato alla "informazione, alla formazione ed all'analisi del fenomeno" 1.150.000 euro di fondi propri, aggiuntivi ai trasferimenti statali. Ma il "piatto forte" arriverà un anno dopo.

Il 10 novembre 2015 il Consiglio Regionale approva il Piano quadriennale 2015/2018 "per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza delle donne...". Un mese dopo, la giunta regionale, con deliberazione n. 4531, domanda alle ASL territoriali la "gestione operativa, amministrativa e contabile" di 12.000.000 di euro (disponibili -si attesta in delibera- nell'esercizio di bilancio 2015), finalizzati, in parte, al "contrasto violenza contro le donne, in applicazione della Legge nazionale 119/2013 e dell'in-

tesa Stato Regioni del 27 novembre 2014".

Dall'allegato E alla suddetta delibera risulta che alla ASL di Cremona erano stati assegnati € 30.311, quale "ripartizione basata sul numero di donne prese in carico dai centri anti violenza", ed € 186.666, quale "ripartizione basata sul fabbisogno di case rifugio per donne vittime di violenza".

Il suddetto stanziamento di 12 milioni viene però utilizzato solo in parte: 4.294.253 euro restano nelle disponibilità delle ATS (ex ASL), in attesa di nuova destinazione.

Con deliberazione n. 6079 del 29 dicembre 2016, la giunta regionale stabilisce le nuove destinazioni dei suddetti residui: 1.000.000 di euro agli "interventi di sostegno abitativo ai coniugi separati o divorziati" e 3.294.253 euro per "l'incremento del numero delle sedi di centri anti violenza ed il numero delle case di rifugio, nonché per il miglioramento delle condizioni strutturali di quelli già esistenti", pre-

cisando che detta somma è già disponibile sui bilanci delle ATS a seguito del trasferimento effettuato con la delibera dell'anno precedente (n.4531/dic.2015).

Dall'allegato E alla delibera di giunta 6079 si rileva che la ATS Val Padana risulterebbe assegnataria di una ripartizione di € 381.938 (quota parte del residuo più sopra richiamato) specificatamente dedicata al contrasto della violenza sulle donne (centri anti violenza e case rifugio).

Sul punto, sarebbe interessante capire come sono state impiegate le risorse (€ 30.311+ 186.666) della precedente ripartizione, effettuata da Regione Lombardia nel 2015.

## I nuovi stanziamenti statali.

Con Dpcm del 25 novembre 2016 il Governo ha stanziato, per il contrasto alla violenza di genere, 9.119.826 euro, quale contributo relativo al 2015 ed altri 9.007.627, quale contributo relativo all'eserci-

zio finanziario 2016. Dalle tabelle di ripartizione alleghiate al suddetto decreto, la Regione Lombardia risulta assegnataria di 846.461 euro, destinati all'istituzione di nuovi centri anti violenza e nuove case rifugio; 200.370 euro destinati al finanziamento aggiuntivo di interventi già operativi di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli. Non è dato sapere se e quando questi fondi arriveranno a destinazione.

## La rete territoriale anti violenza.

Per quanto riguarda il nostro territorio, ovvero la Rete territoriale anti violenza di cui facciamo parte, come ente capofila è stato designato (non so da chi) il Comune di Cremona.

Il quale ente capofila, dopo aver dato copertura economica per un mese al "caso emblematico di Agnadello" (madre e prole numerosa in casa rifugio), in data 6 febbraio ha comunicato che "non ci è possibile prevedere una

ulteriore proroga della copertura dei costi di inserimento del nucleo familiare a vostro carico".

Tradotto: abbiamo coperto le spese per un mese, ora tocca a voi (Comune di Agnadello) provvedere per i restanti undici mesi dell'anno.

## Le conclusioni.

Allo stato dei fatti, si può quindi concludere che lo stanziamento della giunta regionale, di fine dicembre 2016, non ha prodotto alcun "aggiustamento" in ordine all'impiego delle risorse disponibili.

Tutto come prima: lo stato trasferisce fondi alle regioni; le regioni trasferiscono fondi alle ATS, aggiungendone di proprie; le ATS trasferiscono fondi ai comuni capofila ed ai "progetti" da questi coordinati.

Tutto questo parrebbe in linea con la normativa richiamata in premessa.

Quello che non si capisce è perché un piccolo Comune, che non compare nella suddetta normativa, e nemmeno nei protocolli d'intesa stipulati a livello territoriale, è invece costretto ad assumere un impegno di spesa ingente (nel nostro caso almeno 50.000 euro all'anno) che, da solo, non può garantire.

Nemmeno si capisce per quale ragione la maggior parte dei fondi debba essere utilizzata per interventi strutturali, dato che le "case rifugio" già esistono, e non per sostenere i casi di violenza, man mano che questi emergono.

Sono certamente condivisibili tutte le misure messe in campo per sensibilizzare la popolazione e far emergere il problema della violenza di genere: è però inaccettabile che i costi derivati da queste lodevoli iniziative vengano scaricate sui Comuni, soprattutto quando si tratta di piccoli Comuni, con risorse limitate.

Giovanni Calderara

COOPERATIVA EDILIZIA ROSA CAMUNA a.r.l.  
propone in Vaiano Cremasco  
**RESIDENCE IN CENTRO PAESE**  
ULTIME DISPONIBILITÀ - ESENTE DA MEDIAZIONE  
OTTIME FINITURE E PRONTA CONSEGNA  
UFF. VENDITE: COOP. ROSA CAMUNA a.r.l., tel. 3275468047



AGNADELLO/ Alcune precisazioni in merito alle dichiarazioni dell'ex primo cittadino Belli

# Publicata la sentenza Belli-Uberti: chi è "l'ignorante" in materia?

Mentre cercavo di sistemare il mio archivio personale, ho riletto un articolo datato, pubblicato a fine settembre scorso, su "Cremasco week", nel cui contesto veniva attribuita all'ex sindaco Belli la seguente dichiarazione: "Calderara, che era presente in aula a Brescia, non ha capito che il Procuratore della Corte d'appello ha confermato l'assoluzione. Questo dimostra la sua ignoranza in materia, peraltro confermata dal suo esposto infondato..."

Premesso che confermare, o meno, l'assoluzione spetta ai giudici e non ai pubblici ministeri, a pagina 7 della sentenza della Corte d'appello di Brescia, nel frattempo depositata, si legge: "Nella sua requisitoria, il Sostituto Procuratore Generale chiede che, in riforma della sentenza di primo grado, quanto agli imputati Belli e Sonzogni, unificate le imputazioni di cui ai capi B e C, venga dichiarata la penale responsabilità degli imputati e determinata la pena in anni uno di reclusione".

Ripeto ciò che nella circostanza avevo già scritto a chiare lettere: i giudici della Corte d'Appello hanno poi confermato per i due imputati l'assoluzione di primo grado emessa dal Tribunale di Cremona, ma la pubblica accusa di Brescia aveva chiesto per Belli e ed il suo amico imprenditore la condanna ad un anno.

Credo quindi che "l'ignorante in materia che non ha capito

quello che è successo" non fosse seduto tra il pubblico (dove c'era il sottoscritto), ma sul banco degli imputati, in posizione non distante dal pubblico ministero che ha formulato la richiesta di condanna.

Per quanto concerne "l'infondatezza dell'esposto", da "ignorante in materia", ricordo all'ex imputato Belli che la richiesta di rinvio a giudizio non la dispone chi firma l'esposto ma il magistrato che dispone l'indagine e la porta a termine; la richiesta di rinvio a giudizio viene poi confermata o respinta dal giudice dell'udienza preliminare. Se il processo si è svolto, è perché il sostituto procuratore che aveva disposto le indagini ed il giudice dell'udienza preliminare, hanno ritenuto necessario e motivato il rinvio a giudizio. E se la sentenza assolutoria di primo grado è stata autonomamente impugnata dal Procuratore Generale di Brescia, che ne aveva chiesto la riforma, qualcosa vorrà pur dire.

Concludo ricordando che la controversa vicenda giudiziaria, nata dall'esposto del 2010, ha portato anche alla condanna (previo patteggiamento in sede di udienza preliminare) dell'ex segretario comunale, Cicco, oltre a quella (in primo e secondo grado) dell'ex assessore all'urbanistica, Uberti L.

Evidentemente tanto "infondato" quell'esposto non era.

Giovanni Calderara



Per lavoro  
o per hobby.

## Noleggio veicoli commerciali.

Si allarga la gamma dei servizi targati Crippa.

Da oggi a tua disposizione una flotta di veicoli

commerciali e camper da noleggiare. Con diverse

capacità di carico a prezzi vantaggiosissimi.

CRIPPA

Arzago d'Adda BG

[www.carrozzeriacrippa.it](http://www.carrozzeriacrippa.it)

Carrozzeria  
Elettronica e motore  
Gomme e assetti  
Noleggio auto  
Noleggio commerciali  
Soccorso stradale

360°

CONCLUSI I LAVORI: I PRIVATI HANNO "GARANTITO" UN'OPERA DI 9MILA EURO



## La ciclabile ritrova il suo ponte!

È tornato al suo posto il ponte che collega via Pavia alla ciclabile di via Bassa. Un collegamento nuovo, ma soprattutto a prova di usura, realizzato con il contributo fondamentale degli operatori privati, dopo l'interessamento dell'amministrazione comunale targata Impegno per Spino. La struttura è in cemento: una scelta non casuale, ma definita per garantire una maggiore durata nel tempo, affinché il passaggio non si deteriori com'era successo invece al precedente ponte in legno, sistemato più volte, finché non è stato dichiarato inagibile. «L'apporto concesso da vari operatori, è stato fondamentale per raggiungere questo obiettivo», sottolinea il vice sindaco Enzo Galbiati «hanno collaborato a vario titolo, permettendo la messa in opera di un manufatto che ha un costo complessivo di più di 9mila euro. La realizzazione del ponte, che rappresenta la parte preponderante dell'intervento, è sta-

ta curata dalla ditta De Carli, ma è stato necessario anche sistemare e collocare gli autobloccanti che ricoprono il passaggio, che sono stati donati dalla ditta Paviceramica di via Parma, così come la previsione dell'installazione, i parapetti in ferro forniti dalla ditta CarpentExpo di via delle Industrie. Insomma, l'unione fa la forza, ma soprattutto fa il bene di Spino». Il risultato è un progetto funzionale alle esigenze dei cittadini, che potranno utilizzarlo in sicurezza. Una lunga e interminabile telenovela a cui questa amministrazione ha saputo mettere la parola fine. Ricordiamo che questo luogo è stato ripetutamente bersaglio dei vandali, che hanno abbattuto la staccionata che corre lungo il tracciato, e come se non bastasse, probabilmente gli stessi vandali, hanno alzato le "chiuse" facendo scorrere l'acqua nella roggia interessata dai lavori ritardando l'apertura del cantiere.

SPINO/ Al tavolo di coordinamento erano presenti il sindaco Luigi Poli e il suo vice Enzo Galbiati

## Paullese, per il completamento servono 16,5 milioni: la Regione si impegna a trovarli

Dal tavolo di coordinamento della Paullese un impegno a reperire le risorse per completare i lavori di riqualificazione dell'ex statale 415.

All'appello mancano ancora circa 16,5 milioni: un milione e mezzo per il raddoppio del ponte di Spino e altri 15 per la riqualificazione del tratto lodigiano (da Zelo al ponte). A palazzo Lombardia, in rappresentanza dei sindaci della provincia di Cremona erano presenti il sindaco di Spino Luigi Poli e il vice Enzo Galbiati, che insieme al presidente Davide Viola, hanno presenziato all'incontro con l'assessore regionale alle Infrastrutture e Mobilità Alessandro Sorte. Innanzitutto il primo cittadino spinese ha voluto portare i saluti del territorio da parte di tutti colleghi,

chiedendo a nome dei sindaci del Cremasco che il completamento della Paullese possa avvenire nel più breve tempo possibile.

«Ad oggi i tratti che devono essere realizzati sono il lotto milanese e il ponte - spiega Poli -. Più nello specifico si è fatto il punto sui cantieri. A breve, nel mese di ottobre, saranno appaltati i lavori sul secondo lotto, tratto A, della Paullese (dal ponte sulla Cerca alla rotonda di Zelo-Paullo). I lavori dovrebbero partire a marzo del 2018. Devono essere appostate invece le risorse necessarie per il secondo stralcio del secondo lotto (il tratto da Zelo al ponte): sui 23 milioni stimati ne mancano 15. E così devono essere reperite anche le risorse per il pieno finanziamento del



Il vicesindaco Enzo Galbiati

raddoppio del ponte, su 17,5 milioni ne manca 1,5».

La nota positiva è che l'assessore regionale si è espresso in maniera risolutiva circa la necessità di garantire i fondi necessa-



ri, attraverso il patto per la Lombardia, impegnandosi a portare all'attenzione del governatore Maroni la partita. Il presidente della Provincia di Cremona Viola ha chiesto assicurazione su questo e sulla con-

ferma delle tempistiche inerenti gli interventi in itinere.

«In particolare - aggiunge il vice sindaco di Spino Galbiati - deve essere presentato al Cipe il progetto del nuovo ponte:

bisogna però capire se verrà garantito sin da subito l'intero finanziamento dell'opera. Dopo il via libera del Cipe potrà partire l'iter per poi procedere alla gara». Fondamentali saranno i risparmi che deriveranno dall'assegnazione dell'appalto.

«I risparmi rimarranno a disposizione - precisa Poli - del lotto in questione, quello cremonese, quindi da investire sulle opere compensative. Una domanda precisa che abbiamo fatto all'assessore regionale. Per noi queste risorse sono preziose per ridare una viabilità funzionale al nostro Comune. Opere che dovevano essere realizzate in passato, ma che non sono mai state realizzate, che contiamo di poter dare ai nostri cittadini».

Red

## Rifiuti abbandonati e ambiente da tutelare: il Comune scende in campo

Inciviltà e maleducazione, questi sono i temi con cui dobbiamo confrontarci tutti i giorni anche nel nostro territorio. Spesso si vedono rifiuti a bordo strada, scaricati addirittura nei fontanili, o ancora in aperta campagna. Sacchi neri lasciati da chi, invece di seguire la raccolta differenziata, abbandona tutto all'aperto, ma anche cianfrusaglie e scarti vari buttati da chi pensa bene di svuotare la cantina utilizzando le banchine della Paullese come discarica. Atteggiamenti che risultano inammissibili e che la nostra amministrazione sta combattendo in vario modo. Anche se sappiamo bene che le armi per contrastare questi eventi sono spuntate, faremo il possibile per contrastare questo triste fenomeno.

**L'educazione:** Innanzi tutto la prima leva su cui stiamo lavorando è quella dell'educazione. Nelle scuole, il Comune sostiene progetti di educazione ambientale e così anche varie iniziative di sensibilizzazione.

**Sanzioni:** Tutte le volte che vengono segnalati abbandoni, la polizia locale esegue le dovute verifiche e nel caso venga identificato l'inquinatore, ( può bastare uno scontrino ... com'è già successo ) si provvede alla sanzione, e a suo carico sono poste anche le eventuali spese di bonifica.

**I controlli e la pulizia:** Quotidianamente i nostri operai sono impegnati nella raccolta di rifiuti di ogni genere abbandonati lungo le strade, le rive dei fossi o in aperta campagna.

Abbiamo da poco denunciato un versamento di laterizi e altro materiale edile all'interno del fontanile del Prete, roggia al confine del territorio dei comuni di Spino e Pandino a cui abbiamo chiesto collaborazione e provveduto alla pulizia. È fondamentale sottolineare la collaborazione tra i due enti, che ha reso immediata la risposta davanti a un simile scempio ambientale, ancor più grave perché de-



turpa un'area di pregio. Sono in corso anche collaborazioni con la Solidarietà e Protezione civile per interventi in paese, e con Linea Gestioni per la pulizia lungo la paullese. Come fare per risolvere il problema? Domanda che ci poniamo ogni giorno, a cui non sappiamo ancora dare una risposta. Più controlli, più telecamere, più sanzioni agli incivili, questo è quello che ci sentiamo dire dai nostri cittadini che, come noi, si sentono offesi da questa mancanza di rispetto verso gli altri e verso l'ambiente che ci circonda. La causa principale degli abbandoni è la mancanza di educazione al senso civico. Non dobbiamo e non vogliamo arrenderci e in questa battaglia sappiamo di avere il supporto di ogni bravo cittadino: è necessario che tutti ci sentiamo coinvolti a controllare e denunciare chi non rispetta le regole, perché solo così potremo "salvare" dal degrado il territorio e l'ambiente in cui viviamo.

### SICUREZZA

## Bando per raddoppiare la videosorveglianza

Raddoppiare la video sorveglianza in paese. È l'obiettivo del Comune che presenta in Regione un progetto pensato per portare da 9 a 18 gli occhi elettronici in paese. Elaborato dal comandante della polizia locale Gaetano Papagni, lo studio prevede una spesa complessiva che sfiora i 60mila euro. Condizione obbligatoria per poterlo realizzare, il sostegno economico della Regione nell'ambito del bando per incrementare la sicurezza urbana: il cofinanziamento potrebbe arrivare sino ad un massimo di 30mila euro. Se così sarà, in Comune dovranno recuperare i 29mila euro mancati nel bilancio 2017. Papagni ha indicato dove verranno collocate le nuove telecamere. Una in via Manzoni, orientata verso il centro, due in piazza Casati, un'altra all'incrocio di viale Vittoria con la vecchia Paullese, la quinta sarà in via Milano. Sesta e settima all'interno del parco Rosselli. Gli ultimi due punti di ripresa verrebbero installati in via Fermi, all'incrocio con via dell'Industria, e alla piazzola ecologica. Obiettivi, si legge nella relazione del comandante dei vigili, "migliorare la sicurezza e contrastare i fenomeni di microcriminalità che creano allarme sociale". La centrale di registrazione sarà sempre al comando della polizia locale, dove già oggi convergono i filmati.

SPINO/ Totalizzato un contributo tre volte superiore a quello concesso alla città di Cremona. Primi in provincia

## Scuole, in arrivo un maxi finanziamento regionale

Il Comune ha ottenuto quasi tre milioni di euro a favore dell'efficientamento energetico degli edifici scolastici

Maxi finanziamento per rendere le scuole di Spino tra le più efficienti energeticamente della Lombardia. Oggi l'asilo nido di via della Pace e la scuola dell'Infanzia di via Ungaretti sono in classe energetica F, ma domani potrebbero entrare in classe A+, con il massimo risparmio nei consumi. Il Comune di Spino ha presentato un progetto, partecipando al bando Free di Regione Lombardia e ottenendo un finanziamento complessivo di circa 2.900.000 euro su un importo complessivo dello stesso progetto di 4 milioni. Si tratta del finanziamento più alto riconosciuto in provincia di Cremona. Pensate che solo due comuni nella nostra provincia l'hanno ottenuto: Spino appunto che ha totalizzato un contributo tre volte superiore a quello concesso alla città di Cremona. Nello specifico il finanziamento è per l'edificio di via Della Pace di 1.346.426,59 euro e per quello di via Ungaretti 1.565.131,25 euro. Prevede una suddivisione in base alla quota 30% (i fondi concessi dalla Regione



L'asilo nido di via della Pace

a fondo perduto) - 40% (i fondi concessi a tasso d'interesse zero) - 30% (la parte che dovrà impegnare con proprie risorse l'ente) in percentuale sull'importo complessivo del progetto (ossia 4 milioni). «Abbiamo provveduto ad eseguire uno studio accurato dello stato delle scuole - illustra il vice sindaco Galbiati Enzo: ne è uscita una fotografia virtuale dei luoghi per poi lavorare sulla base di essa a migliorare le performance energetiche degli immobili in questione. Abbiamo partecipato al bando con un progetto prelimi-

nare e siamo tra i 19 progetti beneficiari del finanziamento, il quinto per consistenza dei fondi concessi a livello regionale. Dobbiamo essere però consapevoli, che ciò non basta per fare le opere da noi volute. È necessario reperire nuove risorse, che sono comunque importanti e che ad oggi dovrebbe comunque mettere l'ente. L'aspetto più interessante è comunque dato dal fatto che, la partecipazione a questo bando, permette all'amministrazione di Spino di partecipare anche ad altri bandi cumulando i finan-

ziamenti. Allora si che potremo dire di essere riusciti nell'impresa. Noi stiamo appunto percorrendo questa via. Lavoriamo in silenzio, ma con soddisfazione posso dire che i risultati ci stanno dando ragione. Il bando assegna 30,75 milioni di euro agli enti locali per la ristrutturazione del proprio patrimonio immobiliare.

**CARATTERISTICHE DEL BANDO** - La misura ha previsto la concessione di un'agevolazione pari al 70 per cento delle spese (per il 30 per cento contributo a fondo perduto e per il 40 per cento finanziamento a restituzione), sino ad un massimo di 4,9 milioni di euro. Gli interventi relativi a ciascuna richiesta di agevolazione devono prevedere spese ammissibili pari ad almeno 1 milione di euro. **I BENEFICIARI** - Gli enti beneficiari della manovra sono 19 mentre gli edifici che saranno ristrutturati sono 32, di cui 22 sono scuole.

Enzo Galbiati  
Assessore ai lavori pubblici

### ASSOCIAZIONI

## Volontariato è vitamina

Spino è un paese ricco di associazioni e gruppi di volontariato, che spaziano dal sociale, allo sport, al mondo della scuola, alla parrocchia, agli anziani e altri ancora. Tantissime attività non esisterebbero se questa buona alchimia di risorse gratuite non si mettesse in moto. Mi viene da pensare quale possa essere il motivo principe per il quale le persone si dedicano in modo serio ed appassionato verso gli altri, nelle moltissime modalità di servizio che vediamo ogni giorno ed alcune volte non visibili, in quanto legate a relazioni semplici di vicinato e di condivisione spontanea tra famiglie in rete. Penso che il desiderio di realizzare il bello ed il buono sia molto forte e che spinga ad aprirsi agli altri e a donare un po' della propria vita; questa tensione riesce a superare le difficoltà che ogni attività comporta e a mettersi un po' in gioco.

Una caratteristica comune che vedo nelle persone "impegnate" è la capacità di "fare" con gioia ed entusiasmo, emozioni contagiose per coloro che ruotano loro vicino.

Sembra che il volontariato sia una vitamina contro la tristezza e la chiusura, una medicina che ti irrobustisce verso la deriva del grigiore e della lamentele incessante, una brezza che riesce ad aprire orizzonti che prima sembravano nascosti o invisibili. L'augurio finale è che sappiamo sostenere le nostre associazioni, i nostri gruppi sia per i progetti che promuovono ma anche per la bellezza che creano e la vitamina che regalano; qualche ora del nostro tempo così prezioso sarà spesa molto bene.

Roberto Galli

## Tanti podi: soddisfazioni per la Lifegym



Terminano le prime prove del campionato regionale uisp di ginnastica in tutte e tre le discipline in cui concorre l'ASD Lifegym. Tante le soddisfazioni ma anche la presa di coscienza che il livello è molto alto e il lavoro in palestra deve diventare sempre più minuzioso. La ginnastica è uno sport che non lascia margini di errore e le ragazze che si allenano quotidianamente a Spino, Boffalora e Monte Cremasco lo sperimentano sulla propria pelle.

Si rompe il ghiaccio con la prima prova di acrobatica a Concorezzo, dove si posizionano sul terzo gradino del podio in miniprima la squadra di Gaia C. Gaia G. Sonia; in prima 2° classificate Francesca R. e Martina A. Tra le individualiste spicca il secondo posto di Michela M. in seconda categoria. Questa gara ha rappresentato l'esordio in un campionato agonistico per le ragazze del corso, attivato quest'anno, di acrobatica di Spino e Boffalora d'Adda.

Passando all'acrogym, disciplina di squadra dove si sfidano più combinazioni, la prima prova ha visto l'esordio delle atlete più grandi in Campionato C. L'inesperienza in una categoria alta e l'aumento delle difficoltà, hanno purtroppo creato qualche errore durante l'esecuzione dell'esercizio. Tuttavia ciò non ha negato la gioia di un secondo gradino del podio ad Alice G. e Elena F., e due ottimi piazzamenti con 4° il duo Camilla B. e Matilde V., 5° il duo con Vittoria V.

In prima categoria, a San Martino,

esordio per il trio creato in extremis Aurora P., Michela M. e Sara B. che si posizionano 4° ai piedi del podio. Si meritano invece una medaglia di bronzo nella categoria duo Simona M. e Alessia S. con un esercizio semplice e ben eseguito.

In ginnastica artistica, categoria prima senior, Aurora P. agguanta un 5° posto con una bellissima prova di carattere, con lei Valeria P. ottiene il punteggio di 15.10 al vertice, il più alto di tutta la competizione.

In mini prima 3 atlete Allieve Sofia A. cade in entrata dalla trave e si gioca la vittoria, piazzandosi 4° in classifica assoluta. Con lei 7° Vittoria V e 8° Elisa A mentre 11° Mirea U. nella categoria junior.

In seconda categoria, 1° posto per Giulia M. che stacca le rivali nonostante una parallela non perfetta, dopo essersi ripresa dall'infortunio rimediato durante la gara di acrobatica al trampolino.

Da marzo partono le seconde prove in cui si andranno a decretare le campionesse regionali. Nel frattempo tutti gli iscritti ai corsi bambini della Lifegym saranno impegnati nel Trofeo di casa, in programma a Monte Cremasco con le società ospiti Athena 2 e Polisportiva Zelo Buon Persico. Come ogni anno la finalità di questa giornata è quella di far vivere ai bambini una sana esperienza di competizione e mostrare ai genitori ciò che si è appreso durante le lezioni settimanali, il tutto in un ambiente protetto e familiare.

## Antiche Bontà dal 1912...



PRODUZIONE E VENDITA  
DI MOZZARELLA,  
MOZZARELLA PER PIZZA,  
SCAMORZA E RICOTTA.

PRODOTTI DI SOLO  
LATTE ITALIANO!

LO SPACCIO VENDITA È APERTO AL PUBBLICO DAL MARTEDÌ  
AL VENERDÌ DALLE ORE 8:30 ALLE 12:30 E DALLE 14:00 ALLE 18:00;  
IL SABATO DALLE 8:30 ALLE 13:00.

CASEIFICIO DEL CIGNO S.P.A.  
CENTRO SANTA LUCIA, I-5 - AGNADELLO (CR) - TEL.: 0373/93048

TANTE NOVITA' PER I GIOVANI E NON SOLO...



## Giochi di ruolo in biblioteca

Sta avendo notevole successo il lavoro di Pier Melluso con i ragazzi in biblioteca, che si divertono ad imparare i giochi di ruolo. È un altro mezzo per coinvolgerli in attività ludiche, che li tolgano dall'individualismo dei giochi elettronici per trovarsi tutti insieme. Faccia a faccia. Adesso i ragazzi possono usare i locali dell'ex biblioteca che sono stati ordinati, puliti, con un angolo dedicato ai giochi in scatola. Chissà che possa diventare un giorno la sede di un gruppo, che si ritrova per confrontarsi. Inoltre si sta lavorando per creare un circolo della lettura, che riunirà appassionati e insegnanti, proponendo varie iniziative. Infine, si sta dando forma ad uno scaffale dedicato a cd e dvd (molti cittadini hanno dato la disponibilità a mettere a disposizione la loro personale collezione) e ad allestire un banco dei libri usati dove ogni persona potrà portare i propri volumi (che ormai non usa più) che potranno essere ritirati gratuitamente da chi vorrà. Si valuterà se organizzare anche uno spazio per il baratto, ovviamente dedicato alla cultura.

SPINO/ Secondo appuntamento "regalato" da Francesca Albanese e Valentina Lodigiani

## Una serata dedicata a Leonardo tra arte e musica

Già la serata dedicata al Caravaggio aveva riscosso notevole successo. Ora Francesca Albanese e Valentina Lodigiani hanno regalato agli spinesi un secondo appuntamento, questa volta dedicato a Leonardo. Una platea attenta e numerosa ha risposto a quest'ultima iniziativa, come peraltro era già avvenuto in precedenza; ma quel che è più importante, è che il pubblico ha interagito con le relatrici protagoniste del convegno per conoscere il genio da Vinci. Molto apprezzati anche i pezzi rinascimentali proposti da Sonia ed Emanuel Vitolano che hanno accompagnato e cesellato con la loro musica l'azzeccata cornice alla biografia di Leonardo. L'assessore Antonia Grazzani ha colto l'occasione per ringraziare i volontari che si adoperano per far funzionare al meglio la biblioteca. Con il loro supporto si stanno programmando serate monografiche su Michelangelo e Raffaello. «Il mio impegno è premiato dalla partecipazione, impegno ed entusiasmo che hanno portato a creare un gruppo affiatato legato da amicizia e affetto - commenta l'assessore Grazzani -. È bellissimo lavorare così: oltre alla soddisfazione, ogni piccolo risultato rappresenta un'emozione condivisa con i nostri volontari e con i cittadini».

Red



## Spino: tra passato, presente e futuro

Il minareto che svetta dalla villa Zineroni-Casati-Dall'Orto

Spino ha una storia lunga, testimoniata dai tanti edifici storici che punteggiano il Comune. Forse l'elemento architettonico, che spicca - unico per caratteristiche - è il minareto, che svetta al centro del paese, dalla villa Zineroni-Casati-Dall'Orto. Dov'era situato l'antico castello (raso al suolo nel 1509, ad epilogo della battaglia di Agnadello), si scopre una costruzione di stile neoclassico con pianta ad U secondo l'impronta datale a partire dal 1727 dal conte Giuseppe Casati (1672-1740). Fu il discendente, suo omonimo, Giuseppe Casati (1762-1833) a completare la costruzione con la caratteristica forma odierna costruendo l'ala centrale e quella di ponente. Il pittore e scenografo lodigiano Pietro Ferrabini si occupò della decorazione ad affresco della sala da pranzo e delle due prospettive paesistiche del porticato centrale. Immagini ancora oggi che rapiscono l'occhio del visitatore, che s'affaccia in questo luogo dal sapore antico. Il viale d'accesso è come se accompagnasse, in un mondo perfettamente conservato, sospeso nel tempo. La villa è affacciata sul giardino inglese. Il portico è caratterizzato da tre archi ribassati con pilastri toscani; il piano superiore è diviso da lesene ioniche e contengono nelle specchiature porte-finestre architravate. Il balconcino è marmoreo e a colonnette. La fronte termina con un timpano triangolare che contiene un orologio, sopravanzato da un attico con vasi in pietra. Due brevi segmenti laterali alla facciata collegano la fronte alle ali laterali anch'esse porticate. L'ala orientale è la più antica (XVI-XVII secolo) e ad essa il conte Giuseppe Casati fece aggiungere i corpi nord e ovest nel medesimo stile architettonico. Il celebre minareto, innalzato nel 1818, si erge a 40 metri d'altezza. Snello e di forma cilindrica, decisamente originale nel Creмасco, è il frutto di una passione per la bellezza, un'intuizione, una vocazione della famiglia Casati Zineroni Dell'Orto. Il conte Giuseppe Casati lo fece costruire - si dice - dopo un viaggio in Siria, impressionato da quelle forme a noi estranee che trovò in Medio Oriente. Dal punto di vista artistico il minareto rappresenta l'anello di congiunzione fra il corpo orientale e il corpo



centrale della villa. Centoquattro gradini che si attorcigliano a spirale fino alla sommità e accompagnano ogni fortunato visitatore in un viaggio decisamente insolito a Spino, fuori dal contesto tipico di altre regioni de mondo. D'altronde monumenti del genere non esistono in Lombardia. Una passeggiata scandita da cornici che presenta finestrelle arcuate con vista su ciascuno dei quattro piani, calpestando una scala in legno fino alla cima protetta da un parapetto in ferro. La parte terminale è una lanterna con finestre, cupoletta e piattaforma praticabile. Da qui lo sguardo si libera su Spino.

### ATTIVITA' PRODUTTIVE

## Suap: risparmi per 4mila euro l'anno

Il Comune di Spino rinnova la convenzione dello Sportello Unico per le attività produttive, il cosiddetto Suap Visconteo. Rispetto a prima, dal punto di vista sostanziale, cambia poco (viene garantito in tutto il servizio in convenzione con i comuni di Pandino, Dovera, Creмасano, Vaiano e Monte Creмасco). Ma a conti fatti il Comune di Spino risparmierà circa 4mila euro l'anno (in rapporto alla convenzione stipulata precedentemente e scaduta il 31 dicembre). E c'è una novità in più: il vincolo di durata è stato ridotto a 6 mesi (prima era fissato a un anno). Insomma: il Comune di Spino potrà decidere di uscire dalla convenzione trascorso questo lasso di tempo minimo. Magari provvedere ad una gestione diretta. I costi a carico dell'ente sono di 10.190 euro l'anno. «Attualmente la nostra struttura è in difficoltà a promuovere una gestione in house, per tale motivazione ci è sembrato sensato proseguire l'esperienza del Suap Visconteo», spiega il sindaco Luigi Poli. In futuro, tra 6 mesi o 3 anni (durata della convenzione), si vedrà. Al sindaco fa eco il vice Enzo Galbiati: «Ricordiamoci che il Suap in convenzione con Pandino era vigente nel mandato precedente e ne è stata votata la proroga. E questo perché non era stato completato il processo di formazione di quelle che sono le nostre risorse interne. In una parola: un anno fa non potevamo assumerci rischi, che poi sarebbero stati a carico delle imprese spinesi. Lo stesso discorso vale anche oggi». Alcuni dati. Il Suap, quando era in vigore la vecchia convenzione costava 15mila euro l'anno, ora 10.100 euro. Le pratiche gestite sono state 44 nel 2016. Nel costo è compresa la formazione di un dipendente del comune di Spino (proprio per la futura gestione interna). Lo stesso Suap si avvale di consulenze, anche legali, prevedendo molteplici professionalità. «Noi diamo servizi, quanto meno ci auguriamo di non creare disservizi - conclude il sindaco Poli - : quando avremo le professionalità adeguate, avremo il servizio direttamente a Spino».

SPINO/ Michele Augurio, a titolo gratuito, ha messo a disposizione la sua professionalità per riformare il settore

# Servizi sociali, dall'emergenza alla progettualità

Ricostruire il settore per rispondere meglio alle esigenze dei cittadini più deboli



In cinque anni il settore Servizi sociali si è indebolito. L'organico assottigliato: oggi c'è il 30 per cento del personale che lo stesso settore vantava dieci anni prima. Un percorso al ribasso, che la nuova maggioranza vuole invertire. Una sfida difficile per il gruppo di Impegno per Spino, pronto ad affrontarla con un progetto preciso. «Abbiamo raccolto un'eredità difficile - sostiene Michele Augurio, già giudice onorario presso il tribunale dei minori di Milano -: a giugno, all'atto dell'insediamento della nuova maggioranza, c'era la sola responsabile dei servizi sociali, che ovviamente doveva svolgere a 360 gradi tutti i compiti, fungendo anche da assistente sociale, quando invece dieci anni prima avevamo una responsabile del servizio, un'assistente sociale e un servizio di segretariato sociale a 18 ore. Non solo: il sindaco precedente aveva avvocato a sé la

delega ai Servizi sociali, sommandola ad un carico di lavoro già consistente, rinunciando quindi ad una figura specifica di riferimento tra gli assessori. Tutto ciò ha comportato effetti negativi, di fatto costringendo questo settore a lavorare perennemente in emergenza. È da questo circolo vizioso che intendiamo uscire». Come? Con un lavoro di ricostruzione. La nomina (con tanto di decreto protocollato) di Michele Augurio è stato un preciso passo avanti, perché in qualità di consulente offre la sua esperienza a titolo gratuito in questo delicato ambito. Una consulenza che era già stata positivamente svolta durante l'ex amministrazione Costantino Rancati, tra l'altro proposta anche durante il mandato dell'ex sindaco Paolo Riccaboni, che invece l'ha lasciata cadere, quindi rinunciando ad ogni possibile "aiuto". Ora la nuova maggioranza

ha designato, innestando un netto cambio di marcia, un assessore delegato, ossia Clorinda Rossi, che ha esclusivamente l'incarico ai Servizi Sociali proprio perché viene ritenuto fondamentale nelle maglie di una pubblica amministrazione attenta alle esigenze dei suoi cittadini. «Abbiamo un compito importante, quello di ricostruire e rafforzare, reindirizzando su una strada che si era un po' persa nel corso di questi ultimi anni - spiega l'assessore Rossi -. Si sono iniziati ad affrontare vari temi, tanti altri dovremo affrontarne, in un'ottica di progettualità senza lasciarci travolgere dalle emergenze. Ad esempio abbiamo lavorato sulla revisione dei regolamenti, sulla costituzione di un tavolo congiunto delle tematiche familiari, ponendo le fondamenta perché si arrivi ad un Ufficio Progetti».

Red

## COMITATO PERMANENTE PER LA SOLIDARIETÀ

### Un aiuto concreto ai terremotati

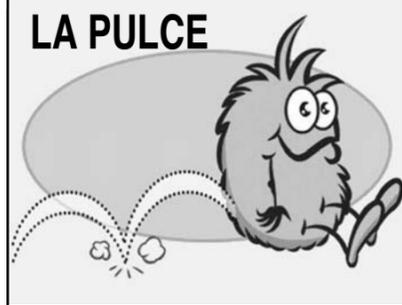
Cinque mesi fa è nato il Comitato permanente per la Solidarietà, un gruppo che riunisce il Comune e le associazioni spinesi, ma anche privati cittadini che hanno collaborato per rendere un contributo alle vittime del terremoto che ha colpito vari territori. Ora è il momento di mettere in campo le risorse per tradurre in aiuti concreti gli sforzi finora profusi.

Per questo gemellaggio solidale è stato scelto il comune di Acquasanta Terme, nelle Marche, in provincia di Ascoli Piceno, dove il Comitato metterà in campo risorse per il recupero del teatro. Questa decisione è frutto anche dell'azione di Fabio Romagnoli, un giovane spinese che da solo, durante il sisma, ha raccolto viveri e altri prodotti di prima necessità e li ha portati alle popolazioni che vivono nei luoghi devastati dal sisma. «Fabio aveva una conoscenza diretta del posto - spiega Pierluigi Tamagni, che fa da coordinatore delle attività del Comitato - e ci ha messo in contatto con questo Comune delle Marche. Devo poi dire che Spino ha sempre dato molto in termini di aiuto e le esperienze più positive sono state tratte quando, come nel caso specifico, abbiamo promosso degli interventi diretti. Cito Canelli nell'Astigiano e Bevagna in provincia di Perugia. Ora ci impegneremo anche per Acquasanta Ter-

me che è uno dei Comuni tra i più grandi per estensione territoriale della regione. E che, in questi anni, ha subito un grosso calo demografico: nel 1952 aveva più abitanti di Spino, ben 8mila, oggi sono 2900». Il Comitato ha interloquito con il sindaco Sante Stangioni e l'assessore al Turismo e Cultura Elisa Ionni, che hanno rappresentato le necessità del comune di Acquasanta Terme. Un luogo che ha un'economia fondamentalmente rurale e che fa del turismo la principale leva della crescita. Ecco perché sono due le proposte di una possibile "collaborazione" con Spino: il contributo per lo svolgimento delle mansioni di due addette alla promozione turistica, oppure il recupero del teatro Reduci e Combattenti, che è l'unico luogo di ritrovo e punto di aggregazione dell'intero Comune.

«Noi - commenta Tamagni - propenderemo per un intervento sul teatro per cui dobbiamo trovare ancora forme e modi. Valuteremo anche la possibilità di coinvolgere altri Comuni del Cremasco che vorranno unirsi alla nostra iniziativa, che giunge non a caso in questo momento. La Prefettura di Cremona ha chiesto di agire in maniera coordinata e non d'impulso e subito, proprio per non disperdere le risorse, soprattutto nella fase iniziale, quando l'afflusso delle stesse è massimo».

## LA PULCE



### CHI LI HA VISTI I CLANDESTINI?

Io ho paura. Non degli stranieri (o forse anche di loro, al pari degli italiani quando commettono reati), ma soprattutto di chi predica l'odio, alimenta le paure, sparge bugie affinché il seme dell'insicurezza cresca fecondo.

Mi ricordo bene banchetti e cartelli, improbabili raccolte firme e slogan contro i clandestini nella nostra area mercato. Chi scendeva in piazza (e forse lo farà ancora con la immutata faccia tosta) annunciando l'imminente invasione dello straniero accolto a braccia aperte dalla complice amministrazione di Spino. Anzi, no. I manifestanti, a cui si è aggiunto anche il capogruppo di minoranza Paolo Riccaboni, hanno addirittura dato i numeri: sono circolate voci incontrollate che giuravano che i "clandestini" sarebbero arrivati a centinaia. Sic... Proprio clandestini. Così recitavano i loro cartelloni. Come se giocare a chi la spara più grossa sia la pratica che maggiormente interessa ai paladini del nulla. Di clandestini accolti a Spino non ce ne sono e mai ce ne saranno. E sull'uso impro-

prio di questo termine ci sono state denunce e condanne nella nostra benamata Italia (di cui fa parte anche Spino, se qualcuno se ne fosse dimenticando a furia di sventolare bandane verdi). L'accoglienza, temporanea, la si concede ai richiedenti asilo fino a che non vi sarà un pronunciamento sul loro status di rifugiato politico o affini. Ma anche in questo caso, se ci si concentra sui profughi, chi è stato testimone di invasioni nel nostro Comune? I numeri sono gli stessi (anzi sono minori) di quando al governo di Spino c'erano coloro che adesso urlano al rischio di frotte di migranti in strutture trovate dal nostro ente.

Ovviamente l'attuale maggioranza farà la sua parte sulla questione: solo così si può controllare un fenomeno, che altrimenti sarebbe davvero ingestibile. Gli altri continuano pure a nascondere la testa sotto terra per non affrontare i problemi e parlino pure per slogan annunciando l'Apocalisse... Ormai gli Spinesi ci avranno fatto l'orecchio.



SINDACATO PENSIONATI ITALIANI CREMONA  
Lega di Pandino  
Via Milano 26  
PANDINO

### NUOVI ORARI DEGLI SPORTELLI

PANDINO		RIVOLTA D'ADDA	
Camera del Lavoro - Via Milano, 26		presso il circolo ARCI	
LUNEDI'	dalle ore 9,00 alle ore 12,00	LUNEDI'	dalle ore 9,30 alle ore 11,30
MERCOLEDI'	dalle ore 16,30 alle ore 18,30	MERCOLEDI'	dalle ore 9,00 alle ore 12,00
VENERDI'	dalle ore 9,00 alle ore 12,00	SABATO	dalle ore 11,00 alle ore 12,00
SPINO D'ADDA		AGNADELLO	
Camera del Lavoro - P.zza XXV Aprile 6		Presso il Centro Sociale	
LUNEDI'	dalle ore 9,30 alle ore 11,30	MARTEDI'	dalle ore 9,00 alle ore 10,00
MARTEDI'	dalle ore 9,30 alle ore 11,30	VENERDI'	dalle ore 16,00 alle ore 17,30
MERCOLEDI'	dalle ore 9,30 alle ore 11,30	<b>DOVERA</b>	
GIOVEDI'	dalle ore 9,30 alle ore 11,30	Presso la sede AUSER	
VENERDI'	dalle ore 16,00 alle ore 18,00	LUNEDI'	dalle ore 9,00 alle ore 10,00
MONTE CREMASCO		VAIANO	
Presso edificio EX Municipio		Biblioteca Comunale	
LUNEDI'	dalle ore 10,15 alle ore 11,15	MERCOLEDI'	dalle ore 15,15 alle ore 16,15
BAGNOLO CREMASCO		CHIEVE	
Biblioteca Comunale		Palazzo Municipale	
MERCOLEDI'	dalle ore 14,00 alle ore 15,00	MARTEDI'	dalle ore 14,30 alle ore 16,00

SPINO/ Rinnovato il consiglio locale con molti volti nuovi. L'associazione conta più di 240 iscritti

# Avis: Tamagni è il nuovo presidente

Prima l'assemblea con tutti i soci e poi la convocazione del nuovo consiglio direttivo, indetto dal nuovo presidente dell'Avis. Il testimone della sezione di Spino della storica associazione dei donatori di sangue (nel 2020 si celebrerà il cinquantenario) passa dalle mani di

Eugenia Locatelli a quelle di Pierluigi Tamagni. E c'è una sorpresa in più: l'allargamento a 17 (due in più rispetto a prima) del consiglio avisino, che è stato rinnovato per più della metà dei rappresentanti. Ne fanno parte volti nuovi come Nicole Bronzetti, che è stata designata

come vice presidente, Alessandro Andreoli, Alessandro Berdini, Raffaella Ciceri, Lucia D'Amico, Roberto Galli, Battista Martellosio, Fiorella Pogliani, Elena Santambrogio, Francesco Sudati. Sono stati confermati oltre al neo presidente Tamagni, Giorgio Danelli,



## UN REGALO DEL PUNTO SIMPLY

### Un defibrillatore per il palazzetto dello sport di Spino d'Adda



Spino ha un defibrillatore in più. Installato al palazzetto dello sport, dopo che è stato consegnato nelle mani del presidente della Spinese Oratorio Pasqualino Gusmaroli. Un regalo del supermercato Punto Simply, che già l'anno scorso ha consegnato un altro defibrillatore, quella volta a favore delle missioni umanitarie e di Emergency. «Un gesto molto bello – commenta Marco Guerini Rocco, consigliere delegato a Sport e tempo libero del comune di Spino -. La richiesta di avere un defibrillatore in più a Spino era arrivata dalla società Adda Basket e dalla Spinese Oratorio. Come Comune ci eravamo attivati da tempo per garantire la presenza del presidio salvavita al centro sportivo. Abbiamo valutato le possibili of-

ferite, abbiamo quindi contattato i Fratelli Ceresa che già avevano eseguito un acquisto simile. Loro si sono offerti di regalarlo, per questo motivo vogliamo esprimere il nostro sentito grazie». La consegna da parte di Riccardo Ceresa con la dipendente Silvia del nuovo defibrillatore, si è concretizzata al supermercato. Qui Pasqualino Gusmaroli, alla presenza del consigliere delegato Marco Guerini Rocco, ha ricevuto il prezioso dono per custodirlo fino alla sua collocazione presso il centro sportivo. L'apparecchiatura è stata posta in una teca. Come responsabile della gestione della palestra, la Spinese Oratorio si prenderà cura anche di questo importante dispositivo che speriamo non debba mai servire.

Giovanni Denti, Eugenia Locatelli, Marco Polani e Andrea Zoadelli, così come Lucio Boschioli che mantiene la carica di membro del consiglio direttivo in qualità di presidente onorario. Le due segretarie sono state individuate in Eugenia Locatelli e Lucia D'Amico. «Quel che mi piace sottolineare – commenta il presidente Tamagni – è che abbiamo affiancato persone nuove ad altre che hanno già svolto l'incarico, in una logica di affiancamento e

di crescita per promuovere il necessario ricambio generazionale. Così è avvenuto per la presidenza e la segreteria. Io stesso ho dato la mia disponibilità a condurre questo mandato (di 4 anni) per il tempo necessario affinché un nuovo o una nuova presidente possa sostituirmi». Oggi l'Avis conta più 240 iscritti e i risultati sono in linea con gli anni passati. Si registra una lieve calo delle donazioni, ma irrilevante da punto di vista numerico. «Vogliamo la-

vorare per consolidare la presenza e la partecipazione – illustra lo stesso Tamagni -, non solo sotto l'aspetto di quello che già l'Avis fa, e fa molto essendo anche impegnata nello sport e nel sociale. Vogliamo valutare altre iniziative, che possono essere atte a favorire la coesione come gite sociali, così come una più attenta riorganizzazione delle funzioni». Si parte da un bilancio sano, in equilibrio, presentato e approvato dall'assemblea dei soci.

Due incontri per parlare di nuove mode e nuove droghe: non ci sono solo le "sostanze", ma i social e gli smartphone. Se usati male possono essere pericolosi

## Dialogo aperto per affrontare i problemi degli adolescenti

Un convegno per discutere di giovani e adulti tra nuove droghe e nuove mode. Il Comune, con il gruppo di maggioranza Impegno per Spino, in collaborazione con le associazioni locali, hanno lavorato in stretta sinergia con il Gruppo Vita e la parrocchia per dare voce a tutti ragazzi adolescenti ed ai loro genitori. Nel mese di febbraio si sono svolti due incontri, uno dedicato ai ragazzi tra i 14 e i 18 anni, l'altro ai genitori e agli operatori del settore, per parlare delle forme dello "sballo". «E' stata un'esperienza bellissima, in particolare per i ragazzi che hanno partecipato numerosi – racconta Giorgio Danelli, presidente del Gruppo Vita -. C'erano oltre sessanta ragazzi che studiano nei vari istituti superiori di Crema e Lodi. Lo stesso relatore ci ha domandato cosa abbiamo fatto per creare così tanto interesse, perché in tutte le sue conferenze non ha mai visto una sala così piena di adolescenti». La prima serata all'oratorio era per gli adolescenti. È stata presentata da don Enrico Bastia e da Giorgio Danelli, che poi hanno lasciato il salone. Porte

chiuso agli adulti come promesso, perché doveva essere un momento schietto, in cui ciascun ragazzo doveva sentirsi libero di raccontarsi e sono emerse delle riflessioni molto interessanti. Alla fine con don Enrico in Oratorio è stato preparato un happy hour con pasta alla amatriciana, pizza a volontà e torte salate portate dai genitori. Anche l'incontro successivo con i genitori, a cui ha partecipato anche l'assessore ai Servizi Sociali Clorinda Rossi, è stato significativo. «Ha evidenziato che oltre alle sostanze proibite esiste un mondo drogato del nostro vivere quotidiano (Social, cellulari, pornografia, televisione) – spiega Danelli -. La comunicazione personale, l'ascolto guardandoci negli occhi, è sempre in diminuzione, spesso la comunicazione fra ragazzi e anche fra genitori viene fatta tramite WhatsApp. Il suggerimento è quello aprirsi al dialogo: serve a poco dire di no, se non prepariamo i nostri figli. Il dialogo non va mai abbandonato, anche se ci si trova di fronte ad episodi con cui un genitore non vorrebbe mai avere a che fare».

**LA BOTTEGA DELLA FANTASIA**

Articoli da regalo - Oggettistica -  
Bomboniere - Casalinghi - Bigiotteria

Via Porta Rocca, 10 26027 Rivolta d'Adda Cr  
Tel: 348/7325548

### ORARI DI APERTURA

Lunedì mattina: Chiuso  
Pomeriggio: 15.30 - 19.00  
dal Martedì al Sabato:  
8.30 - 12.00 / 15.30 - 19.00

PANDINO/ Tema centrale dell'edizione 2017 sarà la valorizzazione e la promozione turistica del territorio

# Torna la Fiera di San Giuseppe Appuntamento da non perdere



Inaugurazione domenica 19 marzo. A seguire il convegno "Passaporto in Lombardia"

Il tema centrale della nostra tradizionale fiera di San Giuseppe quest'anno ruota tutto intorno alla valorizzazione e alla promozione del territorio in chiave di attrattività turistica. Il 2017 è stato dichiarato, su disposizioni del ministro Dario Franceschini quale "Anno dei Borghi in Italia" per valorizzare il patrimonio artistico, naturale e umano di luoghi definiti nel Piano Strategico di Sviluppo del Turismo come una componente determinante dell'offerta culturale e turistica del Paese. Delle strategie di sviluppo di questo settore in Lombardia si parlerà du-

rante il Convegno, in programma dopo il taglio del nastro in Sala Consiliare, durante il quale interverranno diversi esperti in materia. Il convegno è stato organizzato, insieme all'associazione "I Borghi più Belli d'Italia", di cui Pandino con Gradella è socia dal 2006, per presentare il progetto del #Passaporto in Lombardia di Explora la prima Destination Management Organization di Regione Lombardia, della Camera di Commercio di Milano e della Unioncamere lombarda. Al termine della mattinata è prevista la visita guidata al Borgo Gradella con degusta-

zione dei prodotti tipici preparati dai ristoratori locali presso i giardini di Villa Maggi, aperta per l'occasione dai proprietari Famiglia Biondelli.

A contorno della mattinata potremo vivere, ammirare e assaporare tutte le proposte e i prodotti messi in bella mostra dagli espositori arrivati da vicino e lontano. Curiosità, novità e intrattenimento per un pubblico delle grandi occasioni, se poi dovesse sorriderci anche il tempo, la fiera di primavera sarà perfetta!

*Il sindaco Maria Luise Polig*



## IL PROGRAMMA

### Venerdì 17 Marzo 2017 - ore 21.00 – Biblioteca Comunale

Rassegna I VENERDI' DEL BENESSERE  
SALUTE DONNA: L'ETA' DELLA MENOPAUSA  
Nell'ambito del Progetto "Porta#Benessere" organizzato da Consorzio Arcobaleno e Comune di Pandino

### Sabato 18 marzo 2017 - Ore 18.00 - Castello Visconteo Sala Affreschi

Inaugurazione Mostra di Pittura e di Poesia  
Di Patrizia Monzio Compagnoni

### Domenica 19 marzo 2017

• ore 10,30 CERIMONIA DI INAUGURAZIONE DELLA FIERA DI SAN GIUSEPPE XVIIª FIERA DI PRIMAVERA 2017"

Sfilata per le vie cittadine con la partecipazione del:  
Corpo Bandistico di Pandino  
Club Majorettes di Pandino  
Dame Viscontee di Pandino

• ore 11,30 Castello Visconteo Sala Consigliare  
I Borghi più Belli d'Italia protagonisti nell'anno del turismo nei Borghi: un anno di emozioni con il #Passaporto in Lombardia

• Dalle ore 15.30 MUSICA E DANZA – Arena interna Castello con esibizioni di Danza e fitness a cura di:  
Emozioni in Danza U.S. Acli S. Carlo – Crema  
U.S. ACLI Pandino – Danza Modern Jazz  
Ac Forstage – Gradella di Pandino  
Emotion Wellness Center – Rivolta d'Adda

#### Aree Espositive:

- Arena interna del Castello Visconteo
- Esposizione e vendita di prodotti enogastronomici
- Associazione Proloco di Pandino
- Stand gastronomico
- Scuola Casearia di Pandino
- Presentazione dell'attività didattica e vendita di formaggi di produzione
- Mercatino dei Libri
- A cura della Biblioteca Comunale
- Ufficio Turistico
- Visite guidate al Castello Visconteo e alle sale dipinte nel XIV secolo, Sala dei Tarocchi Viscontei, sala del Drago del

Lago Gerundo  
- Uda Gerundo – Ufficio Diritti Animali  
Presentazione dell'attività e truccabimbi  
- Mostra di modellismo sulla Prima Guerra Mondiale  
Sala Bernabò e degli Angeli  
A cura dell'Associazione Modellisti Pandinesi  
- Mostra fotografica  
"C'era una volta a Pandino l'asilo e la scuola elementare"  
Sala delle Stelle  
A cura di Ernesto Silva

- Loggiato Superiore
- Mostra Pittorica di Annaick Dolbeau
- A cura dell'Ufficio Turistico di Pandino
- Mostra di Pittura e di Poesia di Patrizia Monzio Compagnoni - Sala Affreschi
- Esposizione Permanente Marius Stroppa
- A cura dell'Associazione Marius Genio e Macchina

- Piazza Vittorio Emanuele – Via Castello
- Esposizione di autovetture nuove a cura delle Concessionarie della zona
- La piazza delle Associazioni
- Presentazione delle attività delle Associazioni del Territorio

- Via Umberto I°
- Mercatino degli hobbisti e delle attività ricreative
- Street Food
- I Borghi più Belli della Lombardia
- Stand espositivi di promozione turistica dei Borghi più Belli d'Italia

- Via Circonvallazione B
- Moto Club di Pandino. Esposizione di moto. Stand di promozione dell'attività societaria

- Sterrato Circonvallazione B
- "Tempo di casa" a cura dell'Associazione ProLoco
- Stand espositivi di aziende del territorio "Casa, giardinaggio, tempo libero"

- Circonvallazioni B e C
- Mercato tradizionale

- Arena esterna del Castello Visconteo
- Luna Park e Parco dei gonfiabili dal 10 marzo al 20 marzo 2017

### Lunedì 20 marzo 2017

- Arena interna del Castello Visconteo
- Esposizione e vendita di prodotti enogastronomici
- Associazione Proloco di Pandino
- Stand gastronomico
- Scuola Casearia di Pandino
- Presentazione dell'attività didattica e vendita di formaggi di produzione
- Mercatino dei Libri. A cura della Biblioteca Comunale
- Mostra di modellismo sulla Prima Guerra Mondiale
- Sala Bernabò e degli Angeli
- A cura dell'Associazione Modellisti Pandinesi
- Mostra fotografica
- "C'era una volta a Pandino l'asilo e la scuola elementare"
- Sala delle Stelle - A cura di Ernesto Silva

- Loggiato Superiore
- Mostra Pittorica di Annaick Dolbeau
- A cura dell'Ufficio Turistico di Pandino
- Mostra di Pittura e di Poesia di Patrizia Monzio Compagnoni - Sala Affreschi
- Esposizione Permanente Marius Stroppa
- A cura dell'Associazione Marius Genio e Macchina

- Piazza Vittorio Emanuele
- Esposizione di autovetture nuove a cura delle Concessionarie della zona.

- Via Umberto I
- Mercato Produttori Agricoli – Associazione Coldiretti di Cremona

- Sterrato Circonvallazione B
- Stand espositivi di aziende del territorio "Casa, giardinaggio, tempo libero" - a cura dell'Associazione ProLoco

- Circonvallazioni B - Mercato tradizionale

- Arena esterna del Castello Visconteo: Luna Park e Parco dei gonfiabili dal 10 marzo al 20 marzo 2017

PANDINO/ L'ex vice sindaco interviene in merito alla "Questione Sonzogni"

## Cercasi... un colpevole

Per amore di verità e per rispondere a chi usa la macchina del fango con tanta disinvoltura senza il minimo rispetto per la dignità e l'onorabilità delle persone, mi sento in dovere di esprimere il mio punto di vista circa ciò che in questo periodo è stato pubblicato sui giornali a proposito della "Questione Sonzogni".

### I FATTI

Nel 2011 Donato Dolini, rieletto sindaco nel 2010, non ha riconfermato l'assistente sociale G. Sonzogni nel ruolo di Responsabile d'area, un incarico che viene dato su base fiduciaria e a tempo variabile, da un anno a cinque anni, fino al termine del mandato del Sindaco. Avere tale posizione è sicuramente appagante sia professionalmente che economicamente, ma non è un diritto!

L'operato del Sindaco è stato, quindi, legittimo.

Personalmente nel 2010, dopo aver ricoperto per 15 anni diversi incarichi, avevo deciso di terminare la mia esperienza e non avevo nessun ruolo all'interno della nuova Amministrazione.

Nel 2012 l'assistente sociale G. Sonzogni ha denunciato il Comune al Giudice del lavoro. L'iter processuale per giungere alla sentenza di primo grado è durato sino alla fine del 2016.

### LE RAGIONI VERE

In un articolo giornalistico apparso nell'ottobre del 2012 il sindaco Dolini, rispondendo alle accuse della Sonzogni, così si esprimeva:

"La signora Sonzogni ha perso la mia fiducia..."

"L'area Servizi alla persona del Comune di Pandino non è una sua proprietà privata di cui disporre a piacimento..."

"Più volte ha tentato di minare alle fondamenta della serena convivenza dell'ufficio, istigando operatori e utenti contro il Comune..."

Dalle affermazioni riportate risulta chiaro che le ragioni della non riconferma della G. Sonzogni a Responsabile d'area erano ben altre da quelle da lei successivamente dichiarate al giudice. Riguardavano la gestione dell'ufficio e il rapporto fiduciario con l'Ente.

### LE INTERPRETAZIONI

Verso la fine di Febbraio 2017 sono apparse sul giornale 'Crema week', poi riprese da altre testate, le motivazioni della sentenza della Giudice del lavoro Antonia Gradi.

Ho così appreso che Sonzogni aveva dichiarato che le ragioni della sua mancata riconferma erano dovute al mio operato nei dieci anni in cui sono stata assessore alle Politiche sociali.

Sono la prima a riconoscere che lavorare con Sonzogni non è stato né facile, né piacevole; sicuramente abbiamo una diversa filosofia di vita, ma arrivare ad accuse gratuite e infamanti è cosa indegna.

Mi muove due accuse: ingerenza nell'operato del tecnico e pressioni esercitate per orientare la sua azione.

Ciò che la Sonzogni dal suo punto di vista definisce INGERENZE, in realtà erano DESIDERIO DI CAPIRE E DI COLLABORARE, TENTATIVI DI PROPOSTE per risolvere problemi o per realizzare progetti.

Ciò che G. Sonzogni chiama PRESSIONI in realtà erano semplici DUBBI e

PREOCCUPAZIONI, volontà di COMPRENDERE E RICHIESTE DI CAUTELA e di ATTENZIONE PER TUTTI I CASI e in particolare per l'area famiglia e minori grazie alle competenze e alla sensibilità che mi veniva dalla mia lunga esperienza scolastica di insegnante.

Ci sarebbero tanti esempi, relativi a fatti e situazioni che potrei riportare a supporto delle mie tesi, ma dovrei fare riferimento a persone e a casi di fragilità. La mia etica non lo consente. Non ho mai condiviso il motto: "Il fine giustifica i mezzi"

### CONSIDERAZIONI

Quanto accaduto mi porta a formulare alcuni interrogativi:

Quale è il ruolo di un assessore? Un semplice spettatore che avvalga quanto fa il tecnico o colui che si mette in gioco perché delegato dal Sindaco a realizzare, nel suo settore, il progetto di paese scelto dagli elettori? Tale delega implica, secondo la legge, di dare ai tecnici indirizzi specifici da realizzare e obiettivi da raggiungere con il budget assegnato. L'assessore deve vigilare e verificare affinché



Antonia Meclossi

le azioni tecniche vadano nella direzione programmata.

E' eticamente possibile e accettabile che un assistente sociale utilizzi a scopo personale casi delicati che meriterebbero tanta discrezione? La deontologia della sua professione lo permette?

E' utile al buon giornalismo usare le informazioni essenzialmente in modo scandalistico, ricorrendo a titoli altisonanti e fuorvianti?

Chi ha un ruolo di responsabilità pubblica e ha legittimamente accesso a documenti riservati e dati sensibili, persegue il bene comune sbandierando le informazioni senza operare prima un minimo di di-

scernimento, arrivando a usare parole pesanti e infamanti?

Parole come 'connivenza', 'coperture', 'clima omertoso', 'prevaricazione' hanno un significato preciso e chi le usa come può farlo con tanta disinvoltura e meschinità?

Sono questi gli interrogativi essenziali per chi vuole operare nella sfera pubblica e, sicuramente, sarebbe più opportuno confrontarsi su questi temi, invece di rincorrere polemiche e, attraverso attacchi mirati alle persone, generare conflittualità, nel tentativo di ottenere consenso per i propri scopi.

Antonia Meclossi

## Aperto a Nosadello lo sportello "Porta Benessere"

Sarà uno spazio pubblico dedicato all'assistenza dei cittadini in ambito socio-sanitario e lavorativo

Ha aperto l'8 marzo "Porta Benessere", lo sportello che il Comune di Pandino, il Subambito 1 e il consorzio Arcobaleno hanno pensato all'interno dell'ambulatorio medico di Nosadello. Il servizio non è pensato per i soli pandinesi, ma per tutti i cittadini del Subambito 1, compresi i residenti nei paesi di Rivolta d'Adda, Spino d'Adda, Dovera, Agnadello, Palazzo Pignano e Torlino Vimercati.

Si tratta di una sorta di Sportello del Cittadino con una netta inclinazione alla salute e alla prevenzione, ma non solo: tra le attività, anche l'ausilio alla ricerca di un lavoro grazie al coinvolgimento di operatori del Consorzio Mestieri, un consulente del lavoro e uno psicologo.

### Tre le aree di intervento

#### AREA ACCOGLIENZA

**SOCIO - SANITARIA:** viene offerta un'accoglienza finalizzata a:

- orientare il cittadino all'interno della rete delle unità di offerta sociali e sociosanitarie ove trovare le soluzioni più idonee al proprio problema, e fornire adeguate informazioni sulle modalità di accesso;

- assicurare competenza nell'ascolto e nella valutazione volta alla comprensione del problema posto sia esso di carattere socio relazionale che sanitario;

- accompagnare le situazioni più complesse ai competenti uffici del Comune o ad altri servizi territoriali affinché sia assicurata la presa in carico della persona secondo criteri di integrazione e di continuità assistenziale.

**LAVORATIVA** - viene offerta un'accoglienza finalizzata a:

- orientare il cittadino e/o le Aziende del territorio verso il si-

stema locale, regionale e nazionale del mercato del lavoro. Si tratta di un accompagnamento per conoscere ed accedere alle diverse opportunità e strumenti delle politiche attive del lavoro (il sistema delle Doti di Regioni Lombardia, il contatto con i Centri per l'Impiego, percorsi di Tirocinio lavorativo).

- Attività di matching e scouting;

**INFERMIERISTICA:** viene offerta un'accoglienza finalizzata ad orientare il cittadino ai servizi socio sanitari presenti sul territorio e/o fruibili direttamente in ambulatorio nello specifico: iniezioni, medicazioni, parametri vitali, ecc.

#### AREA SPECIALISTICA

Mediante l'area accoglienza o su appuntamento il cittadino potrà fruire direttamente in ambulatorio e/o presso le sedi territoriali competenti di consulenze gratuite nell'ambito di diversificate specialità nello specifico:

- Materno Infantile: consulenza contraccettiva, screening gravidanza (prima visita con ostetrica), visite domiciliari puerperio, punto nascita, corso pre-parto tradizionale, corsi post parto (massaggio infantile, allattamento, svezzamento), corsi complementari: corso benessere mamma (pavimento pelvico/pilates), corso coppie (neo genitori).

- Salute Donna: pap test, consulenza contraccettiva/mts, consulenza menopausa.

- Area Minori: screening gratuito difficoltà neuromotorie e del linguaggio, incontri a tema (emozioni, ADHD, DSA), educazione alla salute adolescenti.

- Famiglie e Prevenzione:

gruppo di confronto e di condivisione per genitori separati e monogenitori, incontri a tema (rapporto genitori e figli adolescenti, conflitti familiari), mediazione familiare, consulenze per genitori.

- Anziani e Disabili: gruppo di confronto e di condivisione familiari con parenti disabili, check/up infermieristico parametri vitali, valutazione gratuita del decadimento cognitivo, incontri con la dietista, consulenza ai care giver.

Inoltre, in riferimento ai diversi interventi, saranno organizzati momenti di prevenzione gratuita mensile, al fine di agevolare l'accesso dei cittadini al progetto Porta#Benessere e a favorire la promozione della salute e della prevenzione.

La Porta#Benessere sarà operativa come segue:

**AREA SOCIO SANITARIA:**  
TUTTI I MERCOLEDÌ DALLE 16,00 ALLE 18,00

per informazioni sulle iniziative, 1° accoglienza ed orientamento ai servizi socio sanitari del territorio e della "porta#benessere"

**AREA INFERMIERISTICA:**  
TUTTI I GIOVEDÌ DALLE 9,00 ALLE 10,30

per iniezioni, medicazioni semplici e/o complesse, rilevazione parametri vitali, orientamento ai servizi territoriali ed info.

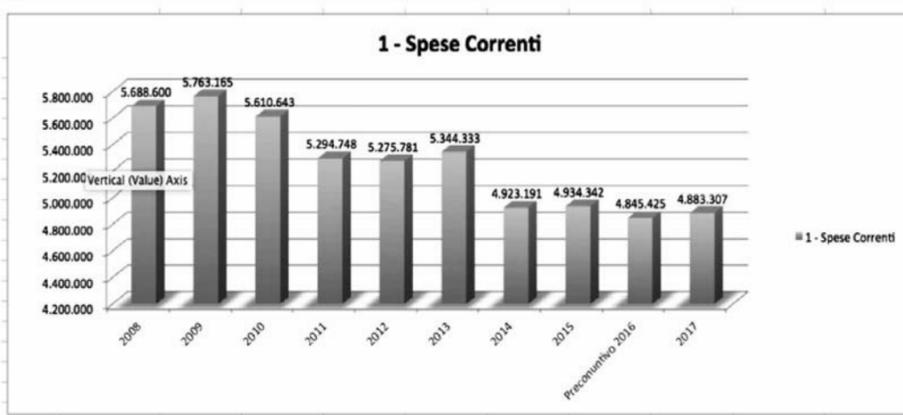
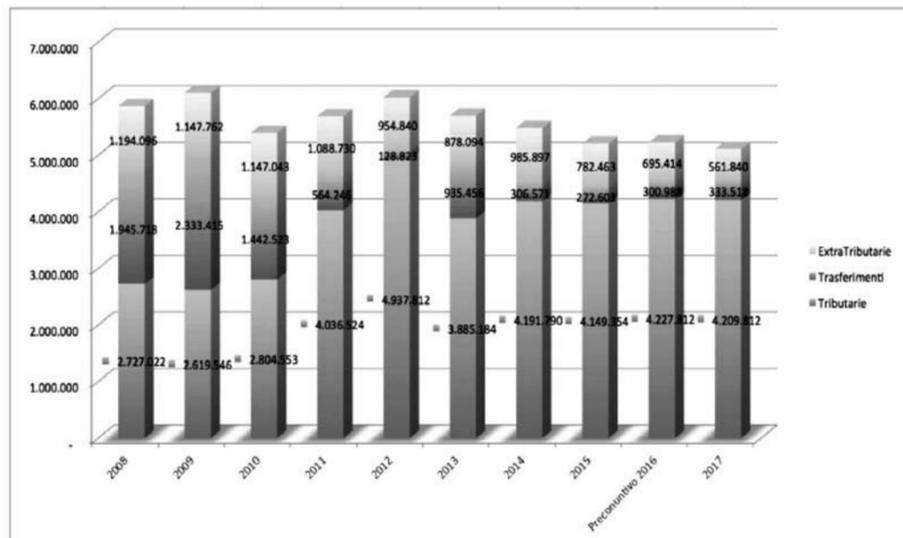
**AREA LAVORATIVA**  
2° e 4° Martedì del mese Dalle 8.30 Alle 12.30

Accompagnamento per conoscere ed accedere alle diverse opportunità e strumenti delle politiche attive del lavoro

PANDINO/ I conti del Comune rimangono in equilibrio. Attenzione anche all'ambito culturale e ai servizi sociali

# Bilancio: rilancio delle opere pubbliche

Investimenti per la manutenzione del castello visconteo e per il primo lotto dello stadio di calcio



DESCRIZIONE	STANZIAMENTO
<b>2017</b>	
Manutenzioni varie del patrimonio comunale	144.367 €
Manutenzione Cimiteri	196.000 €
Bando Castello (cariplo)	304.000 €
Manutenzione sala server	10.000 €
Archivio comunale	150.000 €
Bando Castello	30.000 €
Arredi Bando Castello	41.000 €
Telelaser	13.000 €
Primo lotto stadio	453.500 €
CPI Asilo Nido	80.000 €
Potature e altre minori	13.730 €
Spesa vincolata: abb.barriere architettoniche - fondo opere culto - fondo aree verdi-rimborsi	43.800 €
<b>TOTALE</b>	<b>1.479.397 €</b>

Con il bilancio di previsione e con l'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione come ogni anno forniamo ai cittadini una rappresentazione preventiva delle attività pianificate per l'anno in corso,

Va evidenziato ancora una volta che il contesto economico generale rimane debole e fragile e questo contesto di perdurante difficoltà si riverbera anche sui numeri dell'ente che può fare conto su un volume di entrate che rimane comunque basso. Questa dinamica condiziona in modo evidente le scelte programmatiche dell'Amministrazione, che vede le contenute risorse disponibili assorbite in larga parte dalle spese obbligatorie con pochi meno margini di discrezionalità.

L'impegno dell'Amministrazione è rivolto quindi anche quest'anno a garantire una gestione efficace delle risorse finanziarie, umane e strumentali in dotazione, attraverso il continuo miglioramento e affinamento organizzativo dei servizi per assicurare come sempre un'erogazione di qualità ai cittadini

La cifra che caratterizza il Bilancio del 2017 è data dalla continuità nel seguire la rotta tracciata negli obiettivi di mandato. Possiamo affermare che i numeri ci dicono che si è amministrato con prudenza e buon senso. Stiamo riuscendo a mantenere la rotta giusta rispetto alle priorità che questa amministrazione si è data

all'inizio del mandato. Questo è ancora un Bilancio di transizione che però segna l'inizio di un percorso di rilancio:

- Siamo in attesa a settimane della risposta da Cariplo sul bando per la manutenzione del castello;

- Siamo in mezzo alle procedure di gara per l'assegnazione di due importanti ed imponenti servizi come dimensione di spesa quali la gara per la raccolta e smaltimento rifiuti e la gara per l'assegnazione triennale dei servizi di Global Service.

Situazioni che auspichiamo produrranno nel corso di quest'anno benefici sia in termini di qualità di servizio che in termini di risparmio di spesa corrente e che contribuiscono a dare forma e struttura ad una azione politica di bilancio che "orgogliosamente" possiamo definire concreta e pragmatica e per questo efficace.

Come indicato nel D.U.P. e come confermato dai numeri di questo bilancio, anche nel 2017 proseguiremo nell'offerta di servizi in linea con i passati esercizi, senza diminuzioni in termini qualitativi né quantitativi, mantenendo una forte attenzione al sociale, ai servizi educativi, alla cultura, all'ambiente e al turismo; si continua a cercare spazi per favorire la costituzione o l'insediamento di nuove imprese.

Proseguirà quindi l'impegno per contenere la naturale inerzia all'incremento delle spese corren-

ti pur conservando l'efficienza e la funzionalità di tutti i servizi. Sono in corso azioni di respiro strategico per la ridurre la spesa in tutti i comparti, dalla bolletta energetica, metano e acqua e della telefonia a carico dell'Ente.

Anche la riduzione del costo del personale dell'Ente è in linea con il progetto di mandato.

Per ciò che concerne gli investimenti, sono in pianificazione quasi 1,5 milioni di euro di interventi di varia natura in linea con quanto indicato nel DUP. Proseguiremo quindi con il recupero e la manutenzione del patrimonio immobiliare pubblico, in parallelo con l'approvazione dei progetti straordinari sulla manutenzione del Castello, oltre che un'importante quanto obbligatoria e non più rimandabile opera di manutenzione del nostro stadio comunale.

Complessivamente possiamo dire che anche a causa del contesto generale non certo espansivo abbiamo dovuto impostare ancora una volta un bilancio prudente, che sfrutta le opportunità offerte dalle norme nazionali per il 2017, che non registra tagli rispetto al 2016 e precedenti e tiene già frenate le spese per i prossimi esercizi.

Il bilancio dell'intero triennio è in pareggio e in linea con gli equilibri di bilancio, prescritti dai vincoli di finanza pubblica. Ciò è stato possibile pur non senza fatica, senza usare la leva fiscale.

Gruppo Civico

Gioielleria

# Boffelli

Pandino

Quando l'amore... c'è

PANDINO Via Umberto I, 59 037390770 waboffel@tin.it

# senatori pd

# 8 MARZO 2017

## UNA LEGISLATURA AL FEMMINILE

### Contro la violenza



Tante le proposte diventate legge: nel 2013 vengono approvati la **Convenzione di Istanbul contro la violenza alle donne** (legge n. 77 del 2013 e conseguente legge n. 119 del 2013) e il **Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere** (dl n. 93 del 2013).

Nel **Jobs act**, nella legge delega di  **riforma della P.A.** e nella  **legge di bilancio 2017** vengono previste  **diverse norme a sostegno delle donne vittime di violenza**. Nel febbraio di quest'anno il Senato approva la costituzione di una  **Commissione di inchiesta sul femminicidio**.

### Per la parità nelle istituzioni



Con la legge n. 56 del 2014 per le  **elezioni dei consigli metropolitani e provinciali**, la legge n. 65 del 2014 per le  **elezioni del Parlamento europeo** e la legge n. 20 del 2016 per le  **elezioni dei consigli regionali** vengono approvate  **importanti misure volte alla promozione dell'equilibrio di genere** in materia di accesso alle cariche elettive.

### Donne e lavoro



A partire dal  **Jobs act** del 2014 e nei successivi decreti attuativi del 2015  **molte le norme a tutela delle donne lavoratrici**, confermate da tutte le leggi di stabilità approvate in questa legislatura: dalle  **misure a tutela della maternità** delle lavoratrici alle norme sui  **giorni di congedo obbligatori non goduti**, dall'estensione del  **diritto al congedo di paternità** - nei casi in cui le donne siano lavoratrici autonome - alla disciplina del congedo di paternità nell'ambito delle  **adozioni internazionali**, dalle misure su  **adozione e affidamento** alle  **dimissioni in bianco** (decreto legislativo n. 151 del 2015).

### Legge di bilancio 2017



Diverse sono le misure "al femminile" contenute nella legge di bilancio 2017: il  **Fondo di sostegno alla natalità** per favorire l'accesso al credito delle famiglie con figli, il Piano di azione nazionale su " **Donne, pace e sicurezza**", il premio di  **800 euro alla nascita o all'adozione** di un minore, il  **congedo obbligatorio per il padre lavoratore**, l' **erogazione di Buoni nido del valore di 1000 euro** su base annua per la frequenza degli asili, il  **rifinanziamento dei voucher asili nido**.

### Famiglia



Con la legge n. 173 del 2015 sull' **affidamento familiare**, la legge n. 55 del 2015 sul  **divorzio breve** e con il dl n. 132 del 2014 riguardante il  **processo civile** vengono approvate importanti norme sul diritto familiare da tempo invocate dalle donne.

### Salute



Importanti norme in materia di  **procreazione assistita eterologa** sono previste nella legge n. 190 del 2014 (legge di stabilità 2015) e nell' **aggiornamento dei Lea** (Livelli Essenziali di Assistenza) del 2017.

### C'è ancora da fare...



Tanti altri provvedimenti ancora all'esame del Parlamento: ricordiamo, tra gli altri, il ddl sul  **cognome dei figli**, le  **norme sulla procreazione medicalmente assistita**, le  **modifiche del codice penale per contrastare il fenomeno dei matrimoni forzati**.

PANDINO/ A ritirare l'onoreficenza i figli dei pandinesi Andrea Buzzo Storio (classe 1915) e Domenico Severgnini (classe 1913)

# Medaglie alla memoria dei deportati



Venerdì 17 febbraio nella sala San Vitale a Cremona sono state consegnate le "Medaglie d'onore" a 29 cittadini cremonesi che hanno vissuto la deportazione e la prigionia durante la seconda guerra mondiale. Storie di vita e di indicibili sofferenze sopportate da tanti giovani che allo

scoppio del secondo conflitto mondiale sono stati costretti a lasciare la propria casa per arruolarsi nell'esercito italiano. Molti, come i 29 onorati a Cremona, non sono più tornati dalle loro famiglie, deceduti, dispersi in terra straniera dopo essere stati catturati e imprigionati nei campi te-

deschi.

A ritirare l'onorificenza i famigliari delle vittime, accompagnati dai sindaci dei diversi paesi di residenza. La medaglia d'onore è stata consegnata anche a due pandinesi, Andrea Buzzo Storio (classe 1915) e Domenico Severgnini (classe 1913): a ritirare il riconosci-

mento i figli Giacomo Buzzo Storio e Andrea Severgnini, accompagnati dal sindaco Maria Luise Polig.

Per ognuno la prefettura ha fornito una breve biografia: chiamata alle armi, assegnazione ai vari reparti, deportazioni e dispersioni, liberazioni e rimpatri.

In sala, oltre ai sindaci e ai familiari, il viceprefetto vicario Roberta Verrusio, il presidente della Provincia, Davide Viola, il sindaco di Cremona Gianluca Galimberti, i rappresentanti delle forze dell'ordine, delle categorie economiche della Provincia e delle associazioni partigiane.

Al termine non è mancata neppure la "medaglia della Liberazione" per il partigiano Franco Tentoni, classe 1923, di Pizzighettone. Medaglia concessa dal ministero della Difesa quale simbolo di gratitudine verso tutti i partigiani viventi.

## A maggio parte la "piccola biblioteca" di Nosadello

Prenderà avvio a maggio a Nosadello il nuovo servizio di punto-prestito, una sorta di piccola biblioteca a disposizione degli utenti nosadellesi, ospitata nei locali della Scuola dell'Infanzia "Il Fontanile".

Grazie alla collaborazione con l'Istituto Comprensivo Visconteo, nel nuovo punto prestito (che prenderà il nome di "Mini-Biblio") sarà possibile svolgere alcune delle attività tipiche dei servizi bibliotecari, ovvero il prestito librario (reso in convenzione con la Rete Bibliotecaria Cremonese), la consultazione di una dotazione libraria destinata ai più piccoli e lo svolgimento di attività di promozione alla lettura per le scuole.

Numerosi sono gli obiettivi che si intendono raggiungere con l'apertura del punto prestito.

Innanzitutto si vuole rendere un servizio più capillare sul territorio, raggiungendo una fascia di utenza più ampia.

Sarà poi possibile proporre la Mini Biblio come spazio destinato a bambini e famiglie, un luogo di condivisione e lettura c.d. "a bassa voce".

Altra finalità prioritaria sarà offrire agli alunni delle scuole nosadellesi (dell'infanzia e primaria) divertenti incontri di promo-



zione alla lettura in loco.

Infine - non meno importante - l'apertura del punto prestito consentirà un complessivo incremento dell'orario di apertura al pubblico del servizio Bibliotecario, rimodulandolo

e portandolo a 25 ore settimanali, con beneficio dell'intera comunità.

Il punto prestito di Nosadello aprirà ogni lunedì pomeriggio dalle 16 alle 17.30, a partire dall'8 maggio.

### PARTITO DEMOCRATICO

#### Martedì 21 marzo il congresso del circolo di Pandino

Si terrà martedì 21 marzo alle ore 21,00 presso la sede PD di via Milano l'assemblea del circolo di Pandino. Gli iscritti saranno chiamati a discutere e votare le tre mozioni congressuali presentate da Michele Emiliano, Andrea Orlando e Matteo Renzi.

## NOLEGGIO STRUTTURE PER FESTE ALL'APERTO

La società APE di Crema noleggia strutture per feste all'aperto:

- ✓ Capannoni automontanti (2 da 500 mq l'uno);
- Pizzerie su carro, attrezzate con forno a legna o gas;
- ✓ Cucine e rosticcerie attrezzate su container o carro;
- Bar attrezzati su container o su carro;
- ✓ Container vuoti per stand esposizione;
- Sedie e tavoli;
- ✓ Piste da ballo in acciaio (mq 100 e 150);
- Servizi igienici (container o carro).

**Alcune strutture possono anche essere vendute!**



tel. **0373 202077**

m@il: **apesrl@gmx.com**

DOVERA/ Consorzio bonifica Dunas: dubbi sul nuovo piano e sulla ripartizione delle spese

## Il Comune ricorre al Tar contro Regione Lombardia

Dovera, insieme ad altri comuni, ricorre al TAR contro la Regione Lombardia ed il Consorzio Bonifica Dugali Naviglio Adda Serio

In questi giorni sono state pubblicate due delibere di Giunta Comunale:

- la n° 19 del 15.02.2017 Approvazione schema di accordo di collaborazione fra i comuni aderenti per ricorso al TAR contro Regione Lombardia e Consorzio Bonifica Dugali Naviglio Adda Serio

- la n° 20 del 15.02.2017 Autorizzazione al Sindaco pro tempore Signoroni Paolo Mirko a formulare ricorso dinnanzi al TAR della Regione Lombardia e Consorzio Dugale Naviglio Adda Serio (DUMAS).

Purtroppo in queste due delibere non si comprendono le reali motivazioni che hanno spinto 36 Comuni consociati, con capofila Soncino, ad intraprendere questa vertenza.

Cercheremo di sintetizzarle facendo la cronistoria di quanto è avvenuto.

A seguito e per gli effetti della Legge Regionale n° 31/2008, il Consorzio di Bonifica Ducale approva un nuovo piano di classifica dei territori di competenza, poi pubblicato il 5 agosto 2016.

Il 14.09.2016 sono state inoltrate 562 osservazioni da parte di Amministratori Comunali, di singoli privati, ditte e consorzi di irrigazione.

Il 19.10.2016, con delibera del Consiglio di Amministrazione n° 28, vengono controdedotte e trasmesse alla Regione Lombardia le controdeduzioni alle osservazioni, riadattando il Piano, modificandolo rispetto alla prima visione.

In data 28.10.2016 la Regione Lombardia approva il nuovo Piano.

Il 19.01.2017 il Consiglio di Amministrazione del Consorzio Dugale ha statuito di dare applicazione.

Ritenendo il nuovo Piano viziato da evidenti carenze e violazioni delle normative vigenti, 36 Comuni della Provincia di Cremona, con capofila Soncino, si



Il canale Vacchelli

sono aggregati facendo ricorso al TAR della Regione Lombardia e al Consorzio di Bonifica Dugali Naviglio Adda Serio (DUNAS).

A tal fine sono stati delegati gli avvocati Arcangelo Guzzo e Claudio Martino presso lo studio dell'Avv. Paola Marconi di Assago (MI) che hanno stilato un preventivo di spesa che si aggira intorno a 15.000,00 € ripartito fra i 36 Comuni associati, dividendo i costi in funzione al numero di abitanti. Il nostro Comune dovrà

sborsare circa 511,80 € e si trova al 7° posto.

Non condividiamo la scelta di suddivisione in questo modo; secondo noi la spesa andava fatta in base alla dimensione dei territori coinvolti direttamente nella bonifica, che a Dovera sono limitati.

Vale la pena però ricordare che le famiglie di Dovera che dovranno sborsare la contribuzione sono quelle che superano i 12,00 €, quelle sotto sono esentate. Il

Piano di classifica è esteso a tutti coloro che scaricano le acque bianche (dei pluviali e non quelle delle fognature) nel cosiddetto reticolo idrico minore, che sono per lo più rogge che attraversano il nostro territorio. Sono esclusi coloro che confluiscono gli scarichi nel reticolo principale che rimangono a carico della Regione. La speranza è quella di vedere risolta la questione giuridica subito al primo appello.

Partito Democratico di Dovera

### CONSIGLIO COMUNALE

#### Bando per l'illuminazione pubblica

Giovedì 8 febbraio, in via straordinaria, si è riunito il Consiglio comunale per discutere del bando istituito dalla Regione Lombardia riguardante lo stanziamento di 20.000.000,00 € a favore dei comuni lombardi per la manutenzione dell'illuminazione pubblica.

La Lombardia, vista dal satellite, è la Regione più illuminata d'Italia e bene ha fatto la giunta guidata da Marconi ad escludere dal bando nuovi punti luce per l'abbattimento dell'inquinamento luminoso.

Contestualmente nel bando è prevista la diffusione di servizi tecnologici atti ad innovare i servizi pubblici in ambito urbano (telecomunicazioni, sistemi di sicurezza e di telecontrollo, gestione ed acquisizione dati e diffusione di informazione).

Caratteristiche delle agevolazioni:

- Il Comune dovrà riscattare la rete e poi mettere una parte del costo
- Il contributo concedibile è fissato nella misura del 30% del costo totale ammissibile e l'importo massimo del contributo concedibile è di 7.000.000,00 €.

Il bando prevede la possibilità per i Comuni di concorrere anche a forma aggregata. Nella riunione del 25 gennaio 2017 è stato deciso che il ruolo di capofila sia esercitato da Dovera; i Comuni associati sono 20 di seguito elencati.

Dovera (capofila), Annico, Camisani, Campagnola, Casaletto Ceredano, Casaletto Vaprio, Cumignano, Formigara, Gombito, Madignano, Monte Cremasco, Montodine, Pandino, Pieranica, Quintano, Ripalta Arpina, Ripalta Cremasca, Ricengo, Serignano, Trigolo

All'unanimità il Consiglio Comunale ha approvato la delibera.

All'interno del Partito Democratico sono emerse alcune perplessità su questo investimento in merito soprattutto alle priorità che il Comune ed i cittadini hanno da affrontare; nessuno però ha espresso dubbi sul merito dell'operazione.

Partito Democratico di Dovera

Sostieni il  
Partito Democratico  
con il ...

2 x 1000



**Cos'è il 2x1000?** E' una quota dell'Irpef che si può scegliere di destinare ai partiti politici quando si compila la dichiarazione dei redditi.

**Al contribuente non costa nulla.**

Nel caso in cui non venga espressa nessuna preferenza la quota resta all'erario.

codice: M20

Per esprimere la scelta a favore del Partito Democratico il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro,

**indicando il codice M20**

Si può scegliere un solo partito come beneficiario del 2x1000.

# IL CIBO NON SI SPRECA. È PREZIOSO.



Creatività di www.BretelleStudio.com

Applichiamo la legge del Buon Samaritano e, tutti i giorni, **recuperiamo** i prodotti alimentari vicini alla scadenza o con confezioni ammaccate, sicuri e ancora perfettamente commestibili, e li **doniamo alle persone bisognose**, assistite dalla rete delle organizzazioni non profit presenti sul territorio della Lombardia. In questo modo **non sprechiamo** cibo, promuoviamo la **solidarietà a chilometro zero** e **evitiamo di produrre** migliaia di tonnellate di rifiuti.

## NEL 2015 SONO ANDATI A BUON FINE:

PRODOTTI ALIMENTARI RECUPERATI*	KG 809.435
PERSONE ASSISTITE	8.965
NUMERO DI PASTI	1.875.000
NUMERO ONLUS DESTINATARIE	79
NEGOZI COOP LOMBARDIA COINVOLTI	49
VALORE DEI PRODOTTI DONATI*	€ 3.886.939

\*Compreso il supermercato del futuro EXPO 2015.



Coop Lombardia



Coop Lombardia



filodiretto@lombardia.coop.it



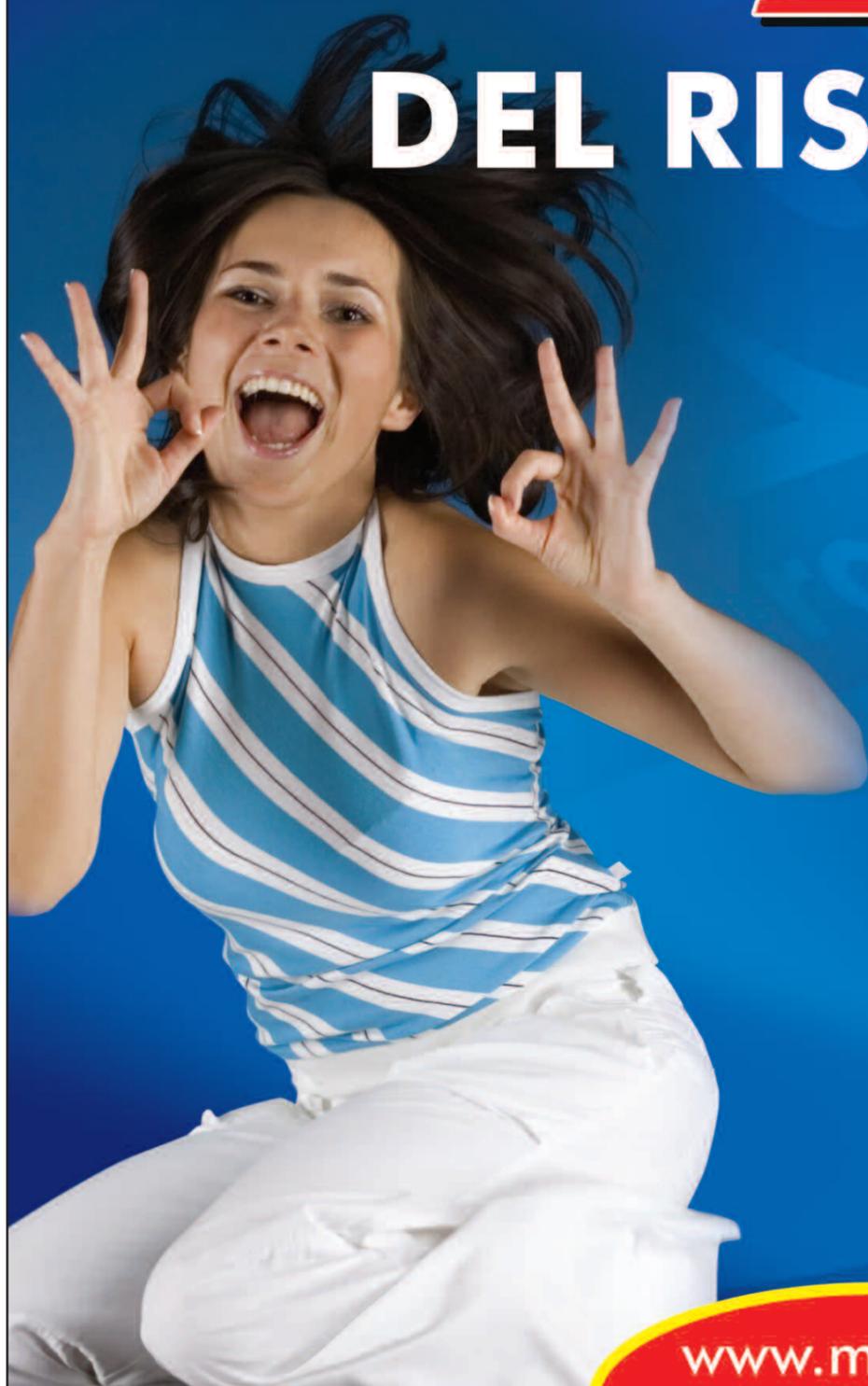
www.e-coop.it | www.partecipacoop.org



NUMERO VERDE GRATUITO: 800.016.706



**IL NUMERO  
1  
DEL RISPARMIO**



[www.maurys.it](http://www.maurys.it)

**CREMA - Via Pombioli 1**

**Orario NO STOP 8.30-20.00**